

**LICEO CLASSICO “G. PRATI”
TRENTO**

VIA SS. TRINITÀ 38 - TEL.0461/980190

Sito internet www.liceoprati.it

E-mail: segr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it

ESAMI DI MATURITÀ A.S. 2025-2026



15 maggio 2026

**DOCUMENTO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE III A**

**COORDINATRICE
PROF. SSA RAFFAELLA IMPROTA**

Indice

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto, quadro orario e profilo in uscita degli studenti

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE della CLASSE

2.1 Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti

2.2 Composizione e storia della classe

3. INDICAZIONI GENERALI sull'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 CLIL: attività e modalità di insegnamento

3.2 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

3.3 Attività di recupero e potenziamento

3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: progetti didattici, iniziative ed esperienze extracurricolari, attività complementari e integrative

3.5 Percorsi interdisciplinari nel triennio

3.6 Educazione civica e alla cittadinanza

3.7 Simulazione delle prove scritte d'esame

4. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

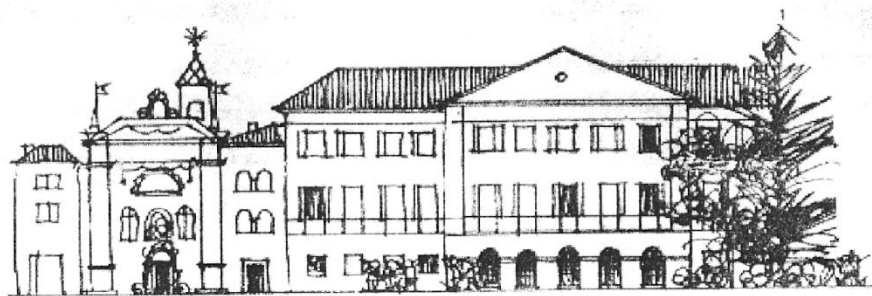
4.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

5. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe

5.2 Griglie di valutazione delle prove d'esame

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Paola Baratter



1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto, quadro orario e profilo in uscita degli studenti

Il Liceo Classico "Giovanni Prati" di Trento è la scuola più antica della Provincia ed è stata la prima scuola superiore del Trentino. L'edificio che lo accoglie è situato in via SS. Trinità 38, nel centro storico di Trento, facilmente accessibile ed ampiamente servito dalle linee di trasporto urbane ed extraurbane. La sua particolare posizione consente la costante partecipazione degli studenti alle attività culturali promosse sul territorio.

Alunni

Gli studenti iscritti presso la scuola sono circa 350.

Il bacino d'utenza si è progressivamente allargato dall'area comunale al circondario con una significativa percentuale di pendolarismo: il 30% circa degli studenti proviene da fuori Trento.

Il Liceo propone un'offerta formativa di elevata qualità e agli studenti richiede consapevolezza della responsabilità che hanno, verso se stessi e verso la società, di impegnarsi al meglio per far fruttare sia le proprie capacità sia i mezzi che la scuola pubblica offre loro.

Docenti e dipartimenti disciplinari

L'elevata percentuale di docenti di ruolo garantisce, all'interno delle classi e delle sezioni, la continuità dell'azione didattica e la realizzazione di collaborazioni interdisciplinari per il conseguimento degli obiettivi formativi.

La collaborazione didattica avviene anche tramite i dipartimenti disciplinari. Essi costituiscono un'articolazione del Collegio docenti e nel corso degli anni hanno rappresentato un'occasione fondamentale per lo scambio di esperienze tra insegnanti, l'impostazione di progetti e programmi, il confronto su obiettivi, verifiche, metodologie, la condivisione dei percorsi formativi. In vista di una migliore qualità dell'offerta formativa i dipartimenti sono anche impegnati a raccordare Ginnasio e Liceo.

Piano orario

L'orario settimanale viene articolato su due tempi-scuola:

- cinque giorni, da lunedì a venerdì, con uno/due pomeriggi di rientro obbligatori;
- sei giorni, dal lunedì al sabato.

La preferenza per una delle due articolazioni orarie viene espressa al momento delle iscrizioni.

Al termine di un lungo percorso di riflessione e progettazione, che ha visto impegnati i Dipartimenti disciplinari e la Commissione didattica, con delibere del 28 giugno e del 25 ottobre 2021 il Collegio docenti del Liceo Prati ha profondamente rinnovato la propria offerta formativa, introducendo a partire dall'a.s. 2022/23 quattro nuovi curricula che – mantenendo l'identità precipua del liceo classico – si caratterizzano per una più marcata curvatura:

- Liceo classico delle Scienze – **Archimede**;
- Liceo classico delle lingue antiche e moderne – **Erodoto**;
- Liceo classico delle Arti – **Euripide**;
- Liceo classico dei nuovi linguaggi – **Pitagora**.

Fino all'a.s. 2026/2027, quando i nuovi percorsi avranno completato il ciclo quinquennale, per le restanti classi del triennio liceale in uscita saranno ancora in vigore i quadri orari dei precedenti potenziamenti, linguistico (con insegnamento del Tedesco per tutti e cinque gli anni) e scientifico (con potenziamento della Matematica e delle Scienze).

La classe III A è una classe del vecchio ordinamento, a potenziamento scientifico.

LICEO CON AMPLIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA	Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
	Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	-	-	-
	Storia e geografia	3	3	-	-	-
	Storia	-	-	3	3	3
	Filosofia	-	-	3	3	3
	Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Fisica	-	-	2	2	2
	Storia dell'arte	-	-	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Irc / Attività alternative	1	1	1	1	1
Monte ore settimanale	32	32	33	33	33	

Alternanza scuola-lavoro

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (art. unico, cc. 33-43) ha reso *obbligatorio* in tutti i trienni delle scuole superiori lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro. L'adempimento di questo obbligo, per gli studenti, è stato posto come condizione necessaria per l'ammissione agli Esami conclusivi di fine ciclo.

Per ciascuno degli Studenti della Provincia Autonoma di Trento le ore da svolgere nell'arco del triennio ammontano a 150.

Si pone quindi per ogni scuola il compito di impostare queste attività in modo che risultino *coerenti con le finalità formative proprie dell'istituzione*.

Il Liceo Prati ha delineato un proprio orientamento, sintetizzabile nei seguenti criteri:

- individuazione di partner esterni coerenti con gli sbocchi professionali (in genere post-universitari) adeguati al profilo del liceo classico;
- attenzione particolare alle modalità di svolgimento dell'attività, in modo che siano assegnati agli studenti ruoli di attiva responsabilità e si prevedano, per quanto possibile, realizzazioni concrete;
- attenzione ai contenuti culturali veicolati attraverso i progetti, affinché essi costituiscano un'occasione di arricchimento delle conoscenze degli studenti;
- valorizzazione del momento della stesura delle "relazioni" delle attività svolte, come strumento di consapevolezza individuale ed esercizio di una forma specifica di scrittura;
- formazione adeguata degli studenti rispetto a diritti e doveri dei lavoratori e alle problematiche generali attuali del mondo del lavoro e delle attività economiche.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro possono svolgersi sia nel tempo-scuola curricolare sia in altri momenti e in periodi di sospensione dell'attività didattica. Il liceo Prati si è orientato verso una collocazione differenziata del monte ore complessivo: per una quota minore in orario scolastico (specialmente nelle prime liceo), per la quota maggiore in tempi extra-scolastici (pomeridiani ed estivi).

Si lascia ai singoli studenti la scelta dell'attività, compatibilmente con i posti disponibili presso i soggetti convenzionati, proprio allo scopo di valorizzare queste esperienze come opportunità di orientamento per le scelte di studio successive. Condizioni particolari sono offerte agli studenti che svolgono autonomamente attività professionalizzanti o semi professionali (come per es. attività sportive agonistiche o di significativa professionalità musicale), secondo la seguente tabella:

Tipologia di attività	Numero ore riconosciute
Attività sportiva agonistica - progetto "Tutor sportivo"	max. 100 ore
Attività musicale presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento	max. 100 ore
Periodi all'estero	per il semestre max. 40 ore per l'anno max. 60 ore

Per tutti gli studenti è previsto il riconoscimento di 20 ore forfetarie destinate agli incontri pre e post tirocinio, alla stesura delle relazioni e al progetto di orientamento in uscita.

Con le ultime disposizioni ministeriali in materia l'attività di Alternanza Scuola-lavoro è diventata uno snodo molto importante nella formazione dello studente, da valorizzare anche in sede degli esami di fine ciclo.

Obiettivi trasversali e generali

Attraverso la convergenza degli obiettivi disciplinari e con il supporto delle attività di alternanza scuola-lavoro, il profilo d'uscita atteso degli studenti comprende anche il raggiungimento di una serie di obiettivi generali o trasversali rispetto alle singole discipline.

Competenze metodologiche

- acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- sapersi confrontare produttivamente con altri collaborando a progetti comuni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline;
- riconoscere, affrontare e risolvere - in maniera logica e adeguata - situazioni problematiche;
- sfruttare tecnologie e risorse informatiche per studiare, fare ricerca, comunicare;
- utilizzare strumenti di ricerca bibliografica per individuare fonti di informazione e saperle reperire nei luoghi fisici della loro conservazione.

Competenze logico-argomentative

- sostenere adeguatamente una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di interpretare le diverse forme di comunicazione;
- utilizzare efficacemente strategie e metodi di ragionamento;
- maturare adeguate capacità di astrazione ed utilizzare linguaggi (anche formali) specifici delle discipline di studio.

Competenze linguistico-comunicative

- esprimersi in forma linguistica (scritta e orale) chiara, articolata, coesa, corretta, appropriata ai contesti, coerente dal punto di vista argomentativo.
In particolare:
 - praticare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, padronanza delle regole delle forme testuali), adattando tali competenze ai diversi contesti e scopi comunicativi;
 - comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi;
- decodificare e tradurre testi originali dal latino e dal greco antico, grazie a idonee cognizioni morfosintattiche e ad una sufficiente conoscenza dei termini più ricorrenti;
- possedere una padronanza dell'inglese e del tedesco che favorisca il raggiungimento del livello B2 per la lingua inglese e del livello B1 per coloro che seguono lo studio quinquennale della lingua tedesca;
- saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne e antiche.

Attività formative complementari

Il liceo offre agli studenti numerose attività complementari rispetto allo studio delle discipline inserite nell'orario settimanale. Alcune attività sono realizzate sulla base di disposizioni normative e sono obbligatorie. Altre sono progettate nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Attività obbligatorie

- interventi di "educazione alla salute" da parte di esperti dei servizi sanitari e svolti in orario mattutino (curricolare);
- esercitazioni e lezioni per la sicurezza;
- attività di Alternanza scuola-lavoro;
- attività di potenziamento linguistico previste dalla normativa nazionale e provinciale;
- attività di orientamento per le scelte post-diploma.

Orientamento per le scelte post-diploma

A norma di legge, l'orientamento va inteso come «un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere

protagonisti di un personale progetto di vita».

Il liceo Prati, perciò, offre ai propri studenti diverse modalità di orientamento rispetto alle scelte individuali successive al diploma, nell'ottica non di una semplice, episodica informazione, ma accompagnando ragazze e ragazzi in un progressivo cammino di presa di coscienza, di sé, delle proprie aspirazioni e del proprio ruolo. Solo da questa maturazione potrà discendere una scelta del proprio futuro di studio ragionata e consapevole.

Occorre sottolineare che la prima forma di orientamento è lo studio delle discipline curricolari. Il corpo docente del liceo Prati assicura un insegnamento di elevato livello, come dimostrano i risultati formativi (si vedano per es. gli esiti delle rilevazioni Eduscopio), offrendo agli studenti un approccio non meramente scolastico allo studio. Diversi rapporti di collaborazione con università e istituti scientifici e culturali di rilievo costituiscono per gli studenti un'occasione di contatto diretto con le professioni e le attività del mondo della ricerca.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro costituiscono la seconda principale occasione di orientamento. Il liceo, che non ha scopi professionalizzanti, per questo cura che tali esperienze siano significative proprio in funzione delle scelte successive al diploma. Anche altre attività complementari segnalate nel paragrafo successivo a questo hanno spesso un valore notevole per l'orientamento post diploma.

Infine la scuola fornisce agli studenti, a partire dal quarto anno, informazioni selezionate e una serie di strumenti mirati per rafforzare la consapevolezza delle attitudini individuali maturate e farne la base per scelte responsabili.

Le attività specifiche di orientamento possono variare di anno in anno a seconda delle proposte che giungono alla scuola e delle esigenze degli studenti.

Attività formative opzionali

Il liceo Prati offre ai suoi studenti approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta culturale, li progetta e realizza col criterio che siano saldamente inseriti nella programmazione didattica disciplinare.

Le attività opzionali attualmente attivate si svolgono nei seguenti ambiti:

- viaggi di istruzione e visite guidate, sia per valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale, sia in località più lontane, significative per i percorsi disciplinari caratterizzanti del liceo;
- gruppi sportivi e attività sportive nel territorio, e partecipazione a gare esterne, percorsi in ambiente naturale anche con mete storico-culturali;
- proposte di approfondimento e attività formative in tempi extrascolastici, attinenti a singoli ambiti disciplinari o pluridisciplinari;
- attività di potenziamento linguistico: preparazione alle certificazioni, settimane linguistiche in Germania e Irlanda, scambi con istituti scolastici esteri;
- attività agonistiche relative a diverse discipline, in orario curricolare o pomeridiano, come le olimpiadi scientifiche o umanistiche, il torneo "Convincere", oltre ai più tradizionali *certamina* nelle lingue classiche, anche a scopo di orientamento. Queste attività sono di norma proposte ai più meritevoli e, ove possibile, sono collocate in orario extrascolastico.

Tecnologie informatiche e multimediali, laboratori

Il liceo Prati si avvale di tecnologie informatiche e multimediali sia per il potenziamento della comunicazione interna ed esterna, sia come componente di supporto nella pratica didattica. Il che richiede:

- rafforzamento e continuo aggiornamento delle dotazioni software ed hardware del liceo e, in generale, di tutte le strutture necessarie per la fruibilità delle risorse disponibili localmente ed in rete;
- incremento delle competenze di base di studenti e docenti, in adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (in base al PNSD, dal 2017 un docente svolge le funzioni di Animatore Digitale: insieme al

DS e al RAS, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola).

Queste le dotazioni informatiche dell'Istituto:

- tutte le aule sono dotate di una postazione di PC fisso/portatile collegata ad uno schermo;
- tutte le aule sono cablate per l'accesso a internet attraverso fibra ad Alta Velocità (1Gb/sec); la rete WiFi copre tutte le aule, oltre alla Sala docenti e alla biblioteca;

Nel liceo sono inoltre presenti alcune aule speciali:

- Aula d'arte
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Fisica e Chimica
- Laboratorio informatico (in sede) e linguistico/informatico (in succursale)
- Aula digitale 3.0 con 25 Chromebook per la didattica digitale 1:1
- Aula multifunzione, uno spazio di circa 60 m² collocato al piano terra e dotato di proiettore e grande schermo, gradinata con 30 posti a sedere e altrettanti aggiuntivi all'occorrenza in platea, pianoforte digitale, set ritmico per attività teatrali e musicali, computer e diffusori acustici
- "HarpoLab", uno spazio di circa 600 m², corrispondente al primo piano della succursale del Liceo ("Palazzina Liberty"), destinato prioritariamente ad attività formative e culturali di educazione al cinema e all'immagine in collaborazione con l'associazione "il Funambolo", con la quale il Liceo Prati ha in atto una convenzione. L'associazione utilizza lo spazio per le proprie attività e fornisce assistenza, corsi e attività didattiche a studenti e docenti del liceo, i quali hanno inoltre a disposizione le sale e le attrezzature. La programmazione dell'uso dello spazio e delle attività è concordata tra l'associazione e il Liceo Prati.

Inoltre:

- i docenti hanno a propria disposizione un'aula dedicata con 6 postazioni PC e possibilità di stampa;
- il sito web della scuola (www.liceoprati.it) è costantemente aggiornato dagli Animatori Digitali e dalla Segreteria e permette di ottenere informazioni a studenti, famiglie e docenti sulle attività didattiche e culturali del Liceo e del territorio, accedere al Registro elettronico (ISI-REL), scaricare modulistica utile agli studenti e ai docenti.

Rapporti con altre scuole

Il liceo Prati aderisce alla Rete nazionale dei licei classici, sostenuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Inoltre, aderisce alla Rete Nazionale dei Licei Matematici, parimenti sostenuta dal MIM, a supporto del percorso "Archimede"; in questo quadro rientra la collaborazione per attività didattiche e consulenza scientifica con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Trento.

Il liceo organizza annualmente il *Certamen Athesinum* per le lingue e la cultura classiche e lo propone agli istituti superiori nazionali.

Tramite accordi con altre istituzioni scolastiche, in particolare estere, il liceo realizza scambi tra studenti e settimane linguistiche in Germania e Irlanda.

Sono inoltre attivi rapporti di scambio organizzato con:

- Salesian College, Sunbury, Melbourne, Australia (scambi)
- Istituto superiore "A. De Gasperi" di La Serena, Cile (scambi)
- Hermann Tast Schule (Gymnasium) di Husum, Schleswig Holstein, Germania (per le settimane linguistiche)
- Akademisches Gymnasium, Innsbruck, Austria (scambi di studenti e docenti)
- Liceo "W. von der Vogelweide" di Bolzano (scambi di studenti e docenti)
- Liceo classico "Bernardino Telesio" di Cosenza (scambio culturale).

Nell'ottica di una sempre maggior apertura all'europeizzazione e all'internazionalizzazione del sistema scolastico, il Liceo facilita e segue il percorso degli alunni individualmente interessati a trascorrere un periodo di studio all'estero. Per questi studenti il Liceo

- responsabilizza famiglie e studenti circa l'opportunità o meno della scelta;
- monitora il percorso per il periodo di permanenza all'estero;
- responsabilizza lo studente in vista del suo reinserimento;
- nomina un docente tutor di riferimento, di solito nella figura del coordinatore di classe, secondo normativa provinciale;
- assicura una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- favorisce la diffusione dell'esperienza culturale svolta in vista di una crescita partecipata da parte di tutta la scuola.

Rapporti con la realtà locale

Allo scopo di creare reti di collaborazione tra il liceo Prati e le istituzioni culturali e di ricerca del territorio, nel corso di questi ultimi anni sono stati sottoscritti accordi con diversi enti tra i quali:

- Fondazione Bruno Kessler (FBK), Trento
- Museo di Scienze Naturali (MUSE), Trento
- CIBIO (Centre for Integrative Biology) dell'Università di Trento, Rovereto
- Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Scienze)
- Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento
- Università di Verona (Facoltà di Medicina e Chirurgia)
- TSM|STEP ("Scuola per il governo del territorio e del paesaggio" della provincia Autonoma di Trento)
- Associazione Italiana di Cultura Classica, sez. del Trentino-Alto Adige/Südtirol
- Società di Studi Trentini di Scienze Storiche
- Archivio storico del Comune di Trento
- Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento
- Archivio Diocesano Tridentino (presso il centro "Vigilianum")
- Liceo delle Arti "Vittoria" di Trento e Rovereto

Il legame della scuola con la realtà territoriale è favorito anche dalla partecipazione a singoli progetti e iniziative del Comune di Trento, della Biblioteca Comunale, degli enti culturali locali, dell'Università. Questi rapporti vengono declinati anche attraverso numerose convenzioni finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Il Liceo, in collaborazione con la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, assegna annualmente la borsa di studio "Gino Onestinghel", in memoria dell'omonimo professore, già alunno e docente del Prati. Con essa vengono premiati giovani studiosi che presentino ricerche inedite di carattere storico riguardante la Regione Trentino Alto Adige.

Gli studenti del liceo Prati mantengono tradizionalmente un senso di appartenenza che si prolunga nella successiva vita professionale. Ciò offre alla scuola molte occasioni di coinvolgere in diverse iniziative ex-studenti che mettono a disposizione le loro elevate competenze personali.

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE della CLASSE

2.1 Composizione Consiglio di classe e continuità docenti nell'ultimo triennio

DISCIPLINE	2023/24	2024/25	2025/26
Italiano	Paola Andreotti	Paola Andreotti	Paola Andreotti
Latino	Raffaella Improta	Raffaella Improta	Raffaella Improta
Greco	Raffaella Improta	Raffaella Improta	Raffaella Improta
Filosofia Storia	Alvise Cristinelli	Alvise Cristinelli	Alvise Cristinelli
Matematica Fisica	Loredana Callovi	Ilaria Galvagni	Ilaria Galvagni
Scienze Naturali	Caterina Scarafino/ Andreas Zomer / Marco Lombardo / Andreas Zomer	Serena La Gaetana / Erica Repaci / Gabriele Corradi	Caterina Scarafino
Inglese	Cinzia Bucci	Cinzia Bucci	Cinzia Bucci
Storia dell'arte	Rosella Michelotto	Rosella Michelotto	Rosella Michelotto
IRC	Rolando Pizzini	Rolando Pizzini	Rolando Pizzini

2.2 Composizione e storia della classe

La III A nasce nell'anno scolastico 2023/2024 dalla fusione in prima liceo di due classi quinte ginnasio, la VA e la VD, a cui si sono aggiunti due studenti provenienti dalla VB, una dei quali non è stata ammessa alla classe successiva, per non aver conseguito gli obiettivi minimi in quattro discipline. Nell'anno scolastico 2024/2025 sono state iscritte nella classe II A due studentesse, una proveniente da una classe parallela dello stesso liceo, l'altra proveniente da altro istituto. Le ragazze si sono integrate bene in una classe molto accogliente, ma quella proveniente dall'altro istituto è stata fermata per non aver sviluppato un metodo di studio efficace che le consentisse di rielaborare in maniera autonoma i contenuti e le competenze necessarie per affrontare la traduzione e la decodifica di testi latini e greci. Nel corso del triennio una relativa continuità tra docenti in quasi tutte le discipline ha permesso alla classe di poter contare su una stabilità nel metodo di insegnamento e nell'approccio al dialogo educativo. Gli studenti si sono dimostrati nel complesso interessati al processo formativo, hanno mostrato una vivace curiosità nei confronti delle attività didattiche proposte e una buona disponibilità al dialogo educativo.

In ambito linguistico la classe ha raggiunto, nel complesso, un livello molto buono in relazione alle competenze comunicative; nell'ambito scientifico ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze.

Nelle materie di indirizzo la classe ha raggiunto un buon livello in specie per quanto riguarda il metodo di studio e l'approccio ai testi originali greci e latini; per pochissimi studenti permangono

alcune difficoltà, sotto il profilo propriamente tecnico, sul versante traduttivo.

La classe si è dimostrata sempre interessata e motivata alle varie problematiche di attualità proposte dai docenti anche in prospettiva interdisciplinare (Cittadinanza e Costituzione, quotidiano in classe, percorsi integrati) e capace di approfondire autonomamente argomenti riguardanti le diverse discipline.

All'interno del gruppo classe è possibile individuare, in merito al profitto, un buon numero di studenti che ha progressivamente raggiunto livelli di profitto molto buoni, una fascia media che ha dimostrato un impegno e una costanza nello studio regolari, raggiungendo un buon profilo di rendimento ed infine un numero esiguo di alunni che presenta ancora delle fragilità, pur mantenendosi su un livello complessivamente sufficiente.

Valutazione sintetica della classe (il consiglio esprime un giudizio sintetico)

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Assiduità alle lezioni				x
Socializzazione e collaborazione reciproca				x
Motivazione allo studio ed impegno				x
Capacità di approfondimento e di rielaborazione autonoma			x	
Disponibilità al dialogo in classe				x
Ricchezza di interessi e di stimoli				x
Profitto raggiunto			x	

Obiettivi trasversali conseguiti

BUONA acquisizione di contenuti fondamentali nelle varie discipline.

BUONA capacità di collaborare coi docenti e condividere il processo formativo all'interno della classe.

MOLTO BUONA competenza nel comunicare con un linguaggio chiaro e sintetico, sia in forma scritta che verbale, anche in lingua straniera.

BUONA capacità di analisi e contestualizzazione di testi rappresentativi nelle varie discipline.

BUONA capacità di concettualizzazione e formalizzazione di fenomeni naturali attraverso rappresentazioni matematiche.

MOLTO BUONA capacità di orientarsi su tematiche diverse e di operare collegamenti.

MOLTO BUONA competenza nel tradurre in lingua italiana testi greci e latini.

MOLTO BUONA capacità di affrontare problematiche fondamentali nel mondo contemporaneo e di saperle esprimere anche in lingua straniera.

MOLTO BUONA padronanza motoria ed adeguate conoscenze anatomico-funzionali.

MOLTO BUONA capacità di assumere propri punti di vista su problematiche di interesse generale.

3. INDICAZIONI GENERALI sull'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Nell'anno 2056/2026 le attività CLIL sono state svolte dalle prof.sse Maistri e Scarafino.

Per quanto concerne le **scienze motorie**, sono state svolte 22 ore di approfondimento di attività sportive e giochi tradizionali e non, che hanno insegnato ai ragazzi a progettare una lezione in lingua inglese, utilizzando il lessico specifico della disciplina e ad esporla ad un pubblico di persone non esperte.

Sono stati approfonditi i seguenti contenuti:

- ORIENTEERING
- SOFTBALL
- RUGBY
- HOW TO SWIM WHITOUT THE WATER
- SYNCHRONISED SKATING
- ROCK CLIMBING
- THEATER
- CHEERLEADING
- FOOTBALL (SPECIAL FOCUS ON THE REVALUATION OF THE ROLE OF THE GOALKEEPER)
- ARTISTIC GYMNASTICS
- ULTIMATE FRISBEE

Per quanto riguarda le attività di **scienze**, la prof.ssa Scarafino ha svolto insieme ad un'esperta biotecnologa esterna il modulo "**Biologia molecolare e biotecnologie: un approccio innovativo e pratico in lingua inglese**". L'attività didattica è stata sviluppata in tre incontri pomeridiani, per un totale di 10 ore durante le quali sono stati affrontati diversi argomenti relativi alle biotecnologie e alla biologia molecolare attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di laboratorio.

- Operazione Madagascar

In questa attività, che prende spunto da un reale progetto di ricerca, gli studenti hanno analizzato i dati morfologici delle specie e grazie ad un'elettroforesi in gel di agarosio su campioni sintetici e realistici di DNA, hanno determinato se i ricercatori hanno ritrovato una specie di lemure data come estinta.

- Cancro e ereditarietà: Sindrome di Lynch

Gli studenti hanno condotto un'indagine autentica sui geni associati al rischio di tumori ereditari. Attraverso l'analisi di risultati di elettroforesi su gel, hanno imparato a identificare varianti genetiche coinvolte nella predisposizione al cancro e ad interpretare alberi genealogici per ricostruire i pattern di ereditarietà all'interno di una famiglia fittizia.

- Alimenti OGM: come rilevarli

In questo laboratorio, tramite la tecnica della PCR, è stata testata la presenza di OGM in prodotti

alimentari scelti dalla classe. L'attività è stata contestualizzata alla situazione legislativa italiana ed europea in merito di OGM, con riferimenti espliciti alla storia dell'utilizzo di questa biotecnologia.

- Gufo o allodola

In questa attività, gli studenti hanno partecipato a un'indagine autentica sulla genetica del sonno e dei ritmi circadiani. Utilizzando la PCR e l'elettroforesi su gel di agarosio, hanno determinato il proprio genotipo in un locus associato alla preferenza per le ore mattutine o serali.

3.2 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Il DM 226 del 20024 prevede che l'attività di alternanza scuola-lavoro sia requisito per l'ammissione all'Esame di fine ciclo. Le attività di ASL sono state comunque portate a termine da tutti gli studenti; i progetti e le ore svolte da ogni studente sono inseriti nel fascicolo personale.

3.3 Attività di recupero e potenziamento

La classe nel corso del triennio ha partecipato alle attività di recupero e potenziamento messe in atto dai diversi dipartimenti secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta formativa d'Istituto.

3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: progetti didattici, iniziative ed esperienze extracurricolari, attività complementari e integrative

Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa, la classe ha aderito e partecipato nel corso dell'anno ad alcuni progetti previsti dall'istituto.

Si elencano di seguito le attività più significative.

Progetti Obbligatori d'istituto:

- Progetto Salute
- Progetto Sicurezza a scuola e prevenzione del rischio (prove di evacuazione dall'istituto)
- Attività di orientamento universitario

Progetti Didattici d'istituto e di classe:

- Olimpiadi di Italiano
- Olimpiadi delle civiltà classiche
- Olimpiadi delle scienze
- Olimpiadi di filosofia
- Olimpiadi della Matematica
- *Certamen Horatianum*
- *Certamen Taciteum*
- *Certamen Vergilianum*
- Progetto Spazio Ascolto
- Partecipazione al webinar della fondazione Telethon "Editing genetico: riscrivere la vita" svoltosi il 12/12/2025
- Certificazioni linguistiche
- Assemblea spettacolo
- Attività motoria e sportiva: partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi e ai progetti proposti dal dipartimento di Scienze motorie; fasi nazionali delle discipline sportive; Olimpiadi della danza; Giornata dello Sport
- Conferenza "Guerre nei Balcani" il 13 ottobre 2025
- Partecipazione al convegno AICC sulle Baccanti
- Partecipazione alla lezione sulla Bibbia dei Settanta tenuta dal prof. Giuliani il 27 novembre 2025
- Partecipazione alla lezione di Franco Montanari il 5 dicembre 2025

- Partecipazione all'incontro con la campionessa olimpica Chiara Betti il 24 febbraio 2026
- Progetto “ La lettura costruisce ponti” che si concluderà nella sezione femminile del carcere di Trento, in data da definirsi, ma nel mese di maggio 2026
- Job Orienta a Verona
- Conferenza sulla scrittura di Italo Calvino presso Harpolab, tenuta dalla prof.ssa Paola Baratter.
- Progetto su Mario Tobino, così articolato:
 - lettura di due romanzi dell'autore: "Le libere donne di Magliano" e "Gli ultimi giorni di Magliano";
 - relazione (video) del prof. Orsini sull'iter che ha portato alla promulgazione della legge Basaglia;
 - nell'ambito dello scontro Tobino-Basaglia, lettura dell'articolo di Tobino: "Lasciateli in pace, il manicomio è la loro casa".
- Torneo di dibattito“ A suon di parole “. La classe il 13 maggio ha vinto le semifinali del torneo e parteciperà alla finale che si svolgerà in una data ancora da definirsi, ma sicuramente nell'ambito del Festival dell'Economia.
- La classe ha partecipato ad un seminario di due ore tenuto dalla dott.ssa Michela Catenacci sulla comunicazione efficace.

La partecipazione ai *certamina* rientra nel programma di valorizzazione delle eccellenze promosso dal MIM. Gli studenti hanno partecipato su base volontaria. Per la maggior parte dei *certamina* il voto di profitto conseguito alla fine della seconda liceo costituisce requisito d'accesso.

Tre studenti hanno partecipato al *Certamen Taciteum* ed uno si è classificato primo.

Due studenti hanno partecipato al *Certamen Neapolitanum Vergilianum* ed uno dei due si è classificato terzo.

Due studentesse hanno partecipato al *Certamen Horatianum*.

Due studenti hanno partecipato alla fase nazionale dei Campionati di civiltà classica.

Uno studente ha partecipato alla fase provinciale delle Olimpiadi di filosofia.

Una studentessa ha partecipato alle fase provinciale delle Olimpiadi di scienze.

Una studentessa ha partecipato con la Compagnia degli Ipocriti, la compagnia autogestita del Liceo Prati, alla Rassegna teatrale promossa dalla CO. FAS, portando in scena *Il crogiuolo* di A. Miller.

Una studentessa ha partecipato al progetto *Ambasciatori del Futuro 2026*, presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a New York, durante il quale si è distinta per preparazione, diligenza e capacità di lavorare in team, come recita la targa consegnata all'istituto.

Nove studenti parteciperanno ai campionati studenteschi di Ultimate fresbee.

Viaggio di istruzione:

La III A ha effettuato il viaggio in barca a Vela all'Argentario con partenza e ritorno da Cala Galera dal 2 al 4 ottobre 2025.

Uscite sul territorio:

- Partecipazione al Convegno organizzato dalla facoltà di Scienze cognitive in collaborazione con le facoltà di Lettere e di Giurisprudenza a Rovereto sulla figura di Antigone il 9 dicembre 2025
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “ Medea” presso il teatro San Marco il 20 gennaio 2026
- Attività di trekking ai forti in collaborazione con i docenti di storia e di italiano il 25 maggio 2026
- Visita della casa di D'Annunzio a Gardone il 9 giugno 2026

3.5 Percorsi interdisciplinari nel triennio

Il 26 ottobre 2023 la classe ha partecipato al Convegno “ Plauto. Tradizione e fortune” organizzato dal Dipartimento di Lettere e filosofia dell’Università degli Studi di Trento..

Nel maggio dello stesso anno ha assistito ad una lezione tenuta nel Dipartimento di Lettere dal prof. Rizzante sul libro “*Un infinito numero* di Sebastiano Vassalli.

Nel corso dell’anno scolastico 2023/2024 la classe ha effettuato il viaggio di istruzione a Ginevra e ha avuto la possibilità di visitare il Cern e di svolgervi alcune attività laboratoriali.

La classe ha partecipato nell’anno scolastico 2023/24 all’incontro con Giovanni Impastato, mentre nell’anno 2024/2025 ha incontrato Roberta Gatani, nipote del giudice Borsellino.

Nell’anno scolastico 2024/2025 la classe ha effettuato il viaggio di istruzione a Napoli, dove ha visitato siti archeologici come Ercolano, musei, tra cui il Museo Archeologico Nazionale, e ha avuto l’opportunità di conoscere le attività di cooperative come “ La paranza “ che operano per la riqualificazione di quartieri difficili come la Sanità. Ha visitato inoltre l’isola di Procida, capitale della cultura nel 2023.

Otto studenti hanno partecipato al Treno della Memoria negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

Nel corso dell’anno scolastico 2024/2025 dieci studenti hanno effettuato un periodo di studi all’estero (da tre mesi ad un anno) nei seguenti paesi: Australia, Canada, Germania, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Sudafrica.

Nel maggio 2025 la classe ha partecipato ad una lezione sul linguaggio tenuta dal prof. Roberto Vecchioni presso la facoltà di Lettere.

Alcuni studenti hanno partecipato alla settimana di biologia marina al Giglio nel settembre 2025.

Molti studenti della classe sono stati impegnati in attività dell’Istituto come l’organizzazione degli Open day, delle assemblee di Istituto e dell’assemblea spettacolo; alcuni hanno ricoperto e ricoprono incarichi istituzionali come rappresentanti di Istituto, presidenti della consulta interna o rappresentanti della Consulta provinciale.

3.6 Educazione civica e alla cittadinanza

L’insegnamento dell’Educazione civica nella Provincia Autonoma di Trento è regolato dalla Delibera n. 709 del 26/05/2025, che ha approvato le nuove “Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica e alla cittadinanza”, aggiornando le precedenti norme del 2020 (Delibera n. 1233/2020) in linea con la legge nazionale 92/2019.

Si rimanda alla sezione del presente documento relativa ai programmi disciplinari per il dettaglio dei contenuti di ECC affrontati quest’anno dalla classe.

3.7 Simulazione delle prove scritte d’esame

Date delle simulazioni

25 marzo e 18 maggio 2026 simulazioni di Prima Prova (Italiano)

20 aprile e 26 maggio 2026 simulazioni di Seconda Prova (Latino)

Si allegano di seguito i testi della I simulazione, sia per Italiano sia per Latino.

Liceo Classico Giovanni Prati
Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione
a.s. 2025/26

PROVA DI ITALIANO
Simulazione 25 marzo 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Ulisse*

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghie, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa

rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?

3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?

4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?

5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura. Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il gorgo* (da *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018)

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia.

Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non lo conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza. Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si levò da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli. Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me. Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a

contraddirlo in qualcosa. Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su. Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca. Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a “ficcare” il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*.
3. “Il gorgo” è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura a te nota e osservandone le persistenze e le trasformazioni.

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Carlo M. CIPOLLA, *Sullo studio della storia* (da *Introduzione alla storia economica*, II Mulino, Bologna 2003)

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale “*historia magistra vitae*”. In effetti, c’è incompatibilità tra l’affermazione che la storia si ripete e la norma che “la storia è maestra di vita” perché se una data situazione si ripettesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall’esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente. Henry Kissinger scrisse una volta che la storia “non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate”. Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete.

A questo punto mi immagino che ci sia chi si chieda a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. “Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie”, scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elastica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo, penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga, la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche “una forma intellettuale per comprendere il mondo”. Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, “esso offre l’unico strumento con il quale l’uomo può comprendere a fondo il presente”. D’altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell’uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è la *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi, il che è ben lungi dall’esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall'autore per spiegare l'irripetibilità dei fatti storici?
3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l'autore con la frase "più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo"?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull'importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi: a) "ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale"; b) l'utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

PROPOSTA B2

Andrea Battistini, *Dantedì, ecco perché Dante è vivo e ci racconta il futuro* (dal *Corriere della Sera*, 20 marzo 2020)

Andrea Battistini, professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, commenta l'istituzione del *Dantedì*, Giornata nazionale di celebrazioni su Dante Alighieri, che ricorre il 25 marzo.

Con largo anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarsissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita, tanto che la scelta del *Dantedì* è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la *Commedia* sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale, facendone il nucleo della nostra identità. Come se non bastasse, la sua poesia conserva integra freschezza e modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche. Nondimeno il poema dantesco, benché dotato di uno spessore culturale impressionante, che ha affaticato e affatica la critica accademica di ogni tempo, continua a parlare a tutti e a essere il libro meno

libresco di ogni altro. Nessuno può pensare all'*Inferno* e al *Purgatorio* (meno il *Paradiso*, terreno privilegiato per l'ingegno dei dotti) in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. Pene ripugnanti, figure mostruose con tre teste, uomini che camminano tenendo tra le mani la loro testa mozzata, personaggi delle antichità più remote che ingaggiano una scazzottata con un contemporaneo di Dante, anime gettate all'inferno con i corpi che, abitati da un diavolo, continuano a vivere sulla terra. A ogni verso della *Commedia* c'è una situazione che ci colpisce con forza e che, per dirla con un suo grande lettore, «ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore». La cruda tragedia di Ugolino, culminante con un atto di antropofagia, si accompagna al suo grido lacerante che, prima che a Dante, è scagliato in primo luogo in faccia a noi: «E se non piangi, di che pianger suoli?». Non ci annoia mai ed è una continua sorpresa, dall'intervista che il primo uomo, Adamo, gli concede, alla schermaglia di san Francesco che si vede sottrarre l'anima di un dannato da un diavolo «loico» che conosce i sillogismi molto meglio di lui.

A questo proposito non si deve dimenticare che la *Commedia* è una specie di tribunale di giustizia, il registro ufficiale dei peccati e Dante, il suo estensore, è il giustiziere, o meglio il vendicatore infallibile che ripaga i torti, denuncia gli scandali, che ci consola con la perfetta simmetria del contrappasso. La sua integrità morale è indiscutibile. Egli è stato condannato all'esilio e al rogo, accusato di baratteria, ma nessuno ha mai dubitato della sua piena innocenza, nessuno ha mai pensato di verificare se per caso il Comune di Firenze non abbia avuto qualche ragione per decretarne la pena, attribuendola con petizione di principio che fosse dovuta soltanto a calunnie. Dante è comunque l'innocente perseguitato per avere denunciato gli abusi del potere, è il cittadino che a un certo punto della vita dimentica perfino l'amore per Beatrice pur di consacrarsi alla politica, di cui si mette a completa disposizione per raddrizzare le ingiustizie.

Anche i lettori più sprovveduti hanno intuito che la *Commedia* non è un libro come tutti gli altri perché vuole intervenire sui destini degli uomini. Nella lettera al suo mecenate Cangrande della Scala Dante precisa che il vero fine dell'opera consiste nel «distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità». La *Commedia* dunque è un'opera letteraria che si prefigge uno scopo pratico, extraletterario, edificante, posto in luce anche da chi, come per esempio Boccaccio, ne ha messo in rilievo le straordinarie qualità poetiche. Il suo compito è la salvezza dell'umanità attraverso la salvezza del poeta che per disposizione divina assume su di sé questo compito quanto mai ambizioso. Non per caso per fare intendere questo proposito ricorre all'allegoria del Salmo che descrive la liberazione degli Ebrei dalla cattività egiziana. In questo modo Dante si identifica implicitamente con Mosè, non solo perché è egli stesso un esule, tanto da Firenze, in senso politico, quanto, in senso spirituale, dalla terra promessa, a causa della «diritta via [...] smarrita», ma soprattutto perché si professa investito della missione di salvare l'umanità emancipandola dalla condizione di schiavitù dovuta al peccato e di condurla alla redenzione.

Tutto si può dire di Dante tranne che non sia stato determinato e risoluto nel sostenere questo disegno provvidenziale e nel volere renderlo partecipe ai suoi lettori con il piglio del predicatore, del missionario, del veggente. Egli sa di essere un profeta, non nel senso che faccia delle previsioni o che sia un visionario, ma nel senso etimologico per cui «parla per un altro», non diversamente da

uno «*scriba Dei*», che parla a nome di Dio, come un nuovo evangelista. Quando, al principio della grandiosa impresa, si schermisce dichiarando di non essere né Enea né san Paolo, oltre a compiere un atto di umiltà, sottintende che, se il lontano fondatore di Roma e dell'Impero e un santo fondatore con Pietro della Chiesa non sono ancora riusciti a rigenerare l'umanità, Dante ha la coscienza che Dio abbia voluto affidare questa missione a lui, cioè a un poeta, dopo averla assegnata a un eroe guerriero e a un apostolo. La maggior parte della critica dà oggi per scontato che «il viaggiatore d'oltretomba è un uomo di lettere», ma per bilanciare un'interpretazione esclusivamente letteraria non bisognerebbe dimenticare che quello stesso viandante è anche un «buon cristiano», secondo l'appellativo con cui gli si rivolge san Pietro.

Nell'aperta e indefinita stratificazione dei suoi significati, la *Commedia* si legge con una chiave che Umberto Eco ha definito *double coding*, quasi in una sorta di divisione dei compiti: la critica alta e accademica la studia come esempio di sublime poesia, affannandosi a trovare a volte molti più saperi reconditi di quelli reali, mentre il lettore comune si appassiona vedendo nel suo autore un riformatore, un paladino dei deboli, un «buon cristiano», appunto. Non è senza significato che Gianfranco Contini abbia riconosciuto in lui un'esperienza che «supera la vita normale, rompe i confini», ritrovando in questa sua speciale capacità di coinvolgimento le ragioni per cui Dante «è un immenso poeta popolare». Per questo le celebrazioni di oggi proseguono la secolare trasmissione anche orale della *Commedia*, per classi sociali un tempo redente appena dall'analfabetismo e oggi forse da quello di ritorno. Dante è l'unico nostro classico regolarmente letto in pubblico fin dal Trecento. Ed è commovente vedere anche gli umili e gli ignoranti fare corona intorno a lui, a cercare in questa figura uno scrittore di popolo, chiamati a raccolta dalle letture domenicali nelle chiese, dalle società dantesche nazionali, istituite con lo scopo di recare il poema «a popolare intelligenza». Lo stesso Dante denunciò le divisioni delle lotte di parte, di cui la sua Firenze era simbolo universale, ma su di lui e la sua opera il popolo si è sempre riconosciuto unito.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi centrale sostenuta dall'autore?
2. Quali obiettivi perseguiti da Dante con la *Commedia* vengono evidenziati? Quali effetti in relazione allo sviluppo della successiva letteratura italiana?
3. Quali aspetti biografici danteschi emergono nello scritto? Quale giudizio li accompagna?
4. Chiarisci per quali aspetti il Dante della *Commedia* sia definibile come un *predicatore*, un *missionario*, un *veggente*.
5. Che cosa intende Umberto Eco con la definizione di *double coding* circa la chiave di lettura della *Commedia*?

Produzione

Partendo dal testo proposto e sulla base della tua esperienza di lettore della *Commedia*, delle riflessioni e delle emozioni che il poema ha prodotto in te, elabora un testo argomentativo sulla sua attualità e sulle suggestioni che può generare nella mente e nel cuore di un/a giovane.

PROPOSTA B3

Emanuele Coccia, *La metamorfosi* (tratto da: *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022)

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa

autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo mette al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche

di attualità

PROPOSTA C1

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024.

“La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: “intelligenze artificiali”. Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...] Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché

gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?”

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

da Primo Levi, *La chiave a stella*

“Nell'ascoltare Faussonne, si andava coagulando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine “libertà” ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo.”

Così si esprime il narratore ne *La chiave a stella* di Primo Levi, a colloquio con l'operaio Tino Faussonne che ha girato il mondo a montare gru, ponti e strutture metalliche. Alla luce di queste considerazioni, delle suggestioni della storia e dell'attualità e delle tue personali riflessioni ed esperienze (anche di Alternanza Scuola Lavoro), tratta il tema della libertà in relazione alla dimensione del lavoro.

Se lo riterrai utile potrai articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare il lavoro con un titolo complessivo che ne esprima in sintesi il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano, non del dizionario dei sinonimi e dei contrari. Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce



L'inquietudine degli affaccendati

Nel *De tranquillitate animi* Seneca indica all'amico e discepolo Anneo Sereno la via per guarire dalla inquietudine che lo affligge. Sereno infatti, simile ad una nave in tempesta, oscilla tra il desiderio di una vita attiva e quello dell'*otium* contemplativo. Seneca gli suggerirà una mediazione tra i due estremi, invitandolo a perseguire la serenità dell'anima capace di giovare agli altri, se non con l'impegno pubblico, almeno con la parola e con l'esempio.

Prima parte | Traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Principio derivante da questi sarà che non ci tormentiamo in preoccupazioni superflue o che derivano dal superfluo, cioè o che non desideriamo le cose che non possiamo ottenere o che, ottenuto quel che volevamo, non comprendiamo troppo tardi dopo molta fatica la vanità dei nostri desideri, cioè che non sprechiamo fatica vana senza risultato o che il risultato non sia degno della fatica; infatti da queste cose per lo più scaturisce tristezza, se non c'è stato successo o se ci si vergogna del successo ottenuto.

TESTO

Circumcidenda concursatio, qualis est magnae parti hominum domos et theatra et fora pererrantium: alienis se negotiis offerunt, semper aliquid agentibus similes. Horum si aliquem exeuntem e domo interrogaveris: "Quo tu? Quid cogitas?" respondebit tibi: "Non mehercules scio, sed aliquos videbo, aliquid agam." Sine proposito vagantur, quaerentes negotia, nec quae destinaverunt agunt, sed in quae incucurrerunt; inconsultus illis vanusque cursus est, qualis formicis per arbusta repentibus, quae in summum cacumen et inde in imum inanes aguntur: his plerique similem vitam agunt, quorum non immerito quis inquietam inertiam dixerit. Quorundam quasi ad incendium currentium misereberis: usque eo impellunt obvios et se aliosque praecipitant, cum interim cucurrerunt aut salutaturi aliquem non resalutaturum aut funus ignoti hominis prosecuturi aut ad iudicium saepe litigantis, aut ad sponsalia saepe nubentis et lecticam assectati quibusdam locis etiam tulerunt.

POST-TESTO

Dunque ogni fatica deve riferirsi a qualche scopo, deve riguardare qualche scopo. Non è l'operosità che li agita rendendoli inquieti, ma sono le false immagini delle cose che li agitano come pazzi; infatti nemmeno i pazzi si muovono senza una qualche speranza: li attrae l'aspetto di una cosa, la cui inconsistenza la mente, presa nel suo delirio, non è riuscita a cogliere.

(trad. di M. Novelli)

Tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del testo, all'analisi linguistica, stilistica e retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) *Comprensione / interpretazione*

L'autore elenca una serie di attività quotidiane della Roma del suo tempo. Qual è il giudizio di Seneca sui doveri sociali che trascinano l'uomo nell'inquietudine e nell'insoddisfazione?

2) *Analisi linguistica e/o stilistica*

Individua la figura retorica presente nell'espressione *inquietam inertiam* e spiegate il significato filosofico nel contesto del brano. Soffermati inoltre sull'immagine che Seneca utilizza per descrivere l'agire umano *formicis per arbusta repentibus*: quali sentimenti vuole suscitare nel lettore e come si lega all'idea di vacuità espressa dall'autore?

3) *Approfondimento e riflessioni personali*

Seneca critica il correre qua e là senza meta. Questa frenesia viene definita dall'autore come l'incapacità di stare con se stessi. Partendo dalla critica di Seneca alla vita di coloro che vagano senza meta rifletti su come il concetto di *taedium vitae* si sia evoluto nella letteratura classica e moderna.

La prova ha una durata massima di sei ore.

È consentito l'uso dei vocabolari d'italiano e latino. È vietato l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico, di libri, appunti e fogli che non siano quelli provvisti di timbro e sigla del docente in sorveglianza. La violazione comporta il ritiro della prova e l'assegnazione del voto minimo.

Sono consentite uscite individuali in bagno e la consegna della prova trascorse tre ore dall'inizio della simulazione.

4. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

4.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

ITALIANO

PROF.SSA PAOLA ANDREOTTI

Gli studenti, soprattutto nel corso del quinto anno, si sono dimostrati nel complesso interessati al processo formativo, hanno mostrato una vivace curiosità nei confronti delle attività didattiche proposte e una buona disponibilità al dialogo educativo. La classe si è dimostrata sempre interessata e motivata alle varie problematiche di attualità proposte dai docenti anche in prospettiva interdisciplinare (Cittadinanza e Costituzione, quotidiano in classe, percorsi integrati) e capace di approfondire autonomamente argomenti riguardanti le diverse discipline. In ambito linguistico la classe ha raggiunto, nel complesso, un livello molto buono in relazione alle competenze linguistiche e alle pratiche di scrittura.

1. IL ROMANTICISMO: quadro generale

Le tematiche del Romanticismo: l'infinito, il sogno, la notte; Sehnsucht; il sublime e il grottesco; il genio; l'esilio; suicidio, vittimismo, titanismo.

Schiller: *Ingenuità degli antichi, sentimento dei moderni*

Schlegel: *La melancolia romantica e l'ansia di Assoluto*

1.1 IL ROMANTICISMO ITALIANO: la polemica tra romantici e classicisti:

Madame de Stael: *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

Pietro Giordani: *Un italiano risponde al discorso della Stael*

G. Leopardi: profilo dell'autore; pessimismo storico e cosmico; letture dall'Epistolario

Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica

Canti: *Ultimo canto di Saffo; L'infinito; Alla luna; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante nell'Asia*

Le Operette morali: *Dialogo tra la Natura e un islandese; Dialogo di Tristano e un amico; Dialogo tra Plotino e Porfirio (parte finale)*

La ginestra o fiore del deserto

2. IL POSITIVISMO: quadro generale

2.1 IL NATURALISMO

E. Zola: *Lo scrittore come operaio del progresso sociale*

2.2 IL VERISMO: differenze tra Naturalismo francese e Verismo italiano

G. Verga: profilo dell'autore; il canone dell'impersonalità, l'artificio della regressione e il discorso indiretto libero

Prefazione a L'amante di Gramigna

Vita dei campi: *Fantasticheria*

I Malavoglia: *La Prefazione ai Malavoglia; cap. I:* la presentazione della famiglia Malavoglia; *cap. IV:* il funerale di di Bastianazzo; la conclusione del romanzo: l'addio di 'Ntoni al mondo pre-moderno

Novelle rusticane: *Libertà* (il fallimento del moto risorgimentale: la rivolta di Bronte)

Lettura critica: R. Luperini: "L'addio alla religione della famiglia"

2.3 La letteratura per ragazzi nell'Italia post-unitaria: il libro *Cuore*

Il processo di alfabetizzazione nell'Italia del '900: Il maestro Manzi e il programma RAI *Non è mai troppo tardi*

3. IL DECADENTISMO: quadro generale; la poetica del Simbolismo e i Poeti maledetti (cenni)

Un precursore:

Charles Baudelaire: profilo dell'autore

I fiori del male: *Spleen; Albatros; Il cigno; A una passante*

Lo spleen di Parigi: *Perdita d'aureola*

Gabriele D'Annunzio: profilo dell'autore; estetismo e superomismo: la lettura di Nietzsche e i romanzi del superuomo.

Il piacere: la presentazione dell'esteta Andrea Sperelli

Alcyone: *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto* (il panismo); *Meriggio* (superomismo e morte); *La sabbia del tempo;*

Maia: *L'incontro con Ulisse*

Giovanni Pascoli: profilo dell'autore; il Simbolismo "italiano" di Pascoli.

Il fanciullino: una dichiarazione di poetica

Myricae: *Il temporale, Il lampo, Il tuono; Lavandare; Il vischio; Il nido*

Primi poemetti: *La siepe*

Il socialismo umanitario de *La grande Proletaria s'è mossa*

La nuova lingua degli emigranti nel poemetto *Italy* (lettura di alcune strofe significative)

Lettura critica: Cesare Garboli: "Il significato del nido"

Italo Svevo: profilo dell'autore

Senilità: Le pagine iniziali del romanzo: *il ritratto di un inetto*

La Coscienza di Zeno: *Prefazione; La morte del padre; La salute malata di Augusta; Il funerale di Guido; Il sogno di Basedow; La profezia di un'apocalisse cosmica*

Luigi Pirandello: profilo dell'autore

L'Umore (saggio): vita e forma; l'arte umoristica

Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato*

Il fu Mattia Pascal: *Lo strappo nel cielo di carta; La lanterinosofia*

Uno, nessuno e centomila: *La vita non conclude (conclusione)*

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: *Quaderni I-III*

dalla produzione teatrale di Pirandello: analisi del dramma *Sei personaggi in cerca d'autore*

Lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*

4. LE AVANGUARDIE

4.1 IL FUTURISMO

F. Tommaso Marinetti: *Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*

C. Govoni: *Autoritratto*

4.2 LA POESIA CREPUSCOLARE

Guido Gozzano: *La signorina Felicità, ovvero la Felicità*

Marino Moretti: *A Cesena; Non ho nulla da dire*

5. LA POESIA TRA PRIMA E SECONDA GUERRA MONDIALE

Giuseppe Ungaretti: profilo dell'autore

L'Allegria: *In memoria; Italia; Sono una creatura; Il porto sepolto; Commiato; Veglia; Fratelli; I fiumi*

Sentimento del tempo: *Lago luna alba notte*

Il dolore: *Giorno per giorno* (selezione di versi); *Tutto è perduto*

Umberto Saba: breve profilo dell'autore; la poesia "onesta"

Canzoniere: *Amai; Città vecchia*

Eugenio Montale: profilo dell'autore; il correlativo oggettivo; il male di vivere; il varco; la donna salvifica

Ossi di seppia: *I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere;*

Le Occasioni: *La casa dei doganieri*

Satura: *Nuove stanze; Ho sceso dandoti il braccio; Piove*

Salvatore Quasimodo:

Giorno dopo Giorno: *Alle fronde dei salici*

6. IL NEOREALISMO

Italo Calvino

Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno

[dopo il 15 maggio]

Beppe Fenoglio

Una questione privata: dal “documento” al “grande romanzo della Resistenza”; la Resistenza “di scorcio” come elemento comune tra le opere di Fenoglio e Calvino.

7. LA PROSA DEGLI ANNI TRENTA AGLI ANNI CINQUANTA

Alberto Moravia: *Gli indifferenti* - focus sul cap. I: la crisi della borghesia

Cesare Pavese: breve profilo biografico; *La casa in collina*

Giuseppe Tomasi di Lampedusa: *Il gattopardo* - focus sul cap. IV: “Sicilia e morte” (Chevalley propone a don Fabrizio la nomina a senatore)

Sibilla Aleramo: *Una donna*

8. Nell’ambito del programma di **ECC** sono stati assegnati i seguenti romanzi:

Mario Tobino: *Le libere donne di Magliano*; *Gli ultimi giorni di Magliano*

Giovanni Arpino: *Un delitto d’onore*

COMPETENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La classe ha raggiunto un buon livello complessivo nelle competenze traduttive. La maggior parte degli studenti affronta i testi d'autore con un approccio metodologico rigoroso, che unisce una solida conoscenza delle strutture morfosintattiche a una spiccata sensibilità stilistica. La resa in lingua italiana risulta quasi sempre fluida, corretta e rispettosa del registro originale. Si rileva, inoltre, una valida capacità di contestualizzare i contenuti dal punto di vista storico-culturale, a favore di una consapevole interpretazione critica del testo. Un ristretto gruppo di studenti evidenzia ancora alcune incertezze nell'analisi delle strutture sintattiche più complesse e manifesta ancora difficoltà nella decodifica autonoma dei testi che influisce anche nella fluidità della resa in italiano.

CONTENUTI

Il passaggio dalla *res publica* all' impero. Quadro storico. Le trasformazioni della società. Augusto e la letteratura. La produzione letteraria. I generi letterari.

- **VIRGILIO:** cenni su vita, opere stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Eclogae*, I; IV (in traduzione); *Eneide*, I, 1-11; IV, 1-30; 331-387 in traduzione; VI, 788-835 in traduzione.
- **OVIDIO:** la vita, le opere, il pensiero. *Metamorphoses*, 1, vv. 1-9; *Medicamina faciei* vv. 51-75 in traduzione.

La classe ha esposto a gruppi prendendo in considerazione le tematiche affrontate dall'opera, il linguaggio e lo stile dell'autore, la ripresa del tema nell'arte e nella letteratura classiche e contemporanee:

la figura di Medea nelle *Metamorfosi*;

il mito di Pigmalione nelle *Metamorfosi* ;

il mito di Tereo, Procne e Filomena nelle *Metamorfosi*;

il mito di Eco e Narciso nelle *Metamorfosi*;

il mito di Apollo e Dafne nelle *Metamorfosi*;

Da Tiberio ai Flavi. Contesto storico. Poesia e teatro nell'età giulio- claudia. Il genere epico dopo Virgilio.

- **SENECA:** la vita, le opere, lo stile; *De clementia*, 2; *De brevitate vitae*, 1-3; *Epistulae ad Lucilium*, 28; 47; 108; *De vita beata*, I, 1-2.

Gli studenti hanno esposto prendendo in considerazione le tematiche affrontate dall'opera, il linguaggio e lo stile dell'autore, la ripresa del tema nell'arte e nella letteratura classiche e contemporanee:

la figura di Medea nell'omonima tragedia di Seneca;

l'*Apokolokyntosis*;

- **LUCANO:** *Pharsalia* 1-23.(da affrontare dopo il 15 maggio)
- **PETRONIO:** la vita, l' opera e lo stile ; *Satyricon* 28, 6- 31, 2 in traduzione; 32; 33-2; 61, 6- 62; 75, 10- 77-6; 111-112 in traduzione.
- **GIOVENALE:** cenni su vita, stile, pensiero (da affrontare dopo il 15 maggio)
- **MARZIALE:** cenni su vita, opere, stile, pensiero; gli *Epigrammata*
- **QUINTILIANO:** la vita, le opere, la dottrina retorica e lo stile ; *Institutio oratoria* I 1; II, 2, 4-13 in traduzione; X 1, 93-100; X 1, 125-130 ; XII 1, 1-4 [da affrontare dopo il 15 maggio].

Da Nerva a Traiano. Il clima culturale del II secolo. Le trasformazioni della società.

- **SVETONIO:** cenni su vita, opere, stile, pensiero ; *Augustus* 53-55; *Nero* 38 (da affrontare dopo il 15 maggio) .
- **TACITO:** cenni su vita, opere, stile, metodo storiografico ; *Agricola* 30-32 in traduzione; *Historiae* I 1-2; *Annales* VI, 50; XV, 62-64; 70; XVI, 18-19; 34-35.
- **APULEIO:** cenni su vita, opere, stile, pensiero ; *Metamorphoses sive Asinus aureus* I 1 (da affrontare dopo il 15 maggio) .

LIBRI DI TESTO / STRUMENTI / MATERIALI UTILIZZATI:

- Libri in adozione (G.B. Conte, *La Bella Scuola*, Mondadori Education, 2020; Turazza, Reali, Floridi, *Allos Idem*, Loescher Editore, 2020)
- Testi latini consegnati in classe
- Appunti delle lezioni
- Vocabolari latino-italiano in possesso degli alunni, in versione cartacea o digitale

COMPETENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

La classe ha raggiunto un buon livello complessivo nelle competenze traduttive. La maggior parte degli studenti affronta i testi d'autore con un approccio metodologico rigoroso, che unisce una solida conoscenza delle strutture morfosintattiche a una spiccata sensibilità stilistica. La resa in lingua italiana risulta quasi sempre fluida, corretta e rispettosa del registro originale. Si rileva, inoltre, una valida capacità di contestualizzare i contenuti dal punto di vista storico-culturale, a favore di una consapevole interpretazione critica del testo. Un ristretto gruppo di studenti evidenzia ancora alcune incertezze nell'analisi delle strutture sintattiche più complesse e manifesta ancora difficoltà nella decodifica autonoma dei testi che influisce anche nella fluidità della resa in italiano.

CONTENUTI

Durante l'estate 2025 gli/le studenti/esse hanno letto le seguenti tragedie in traduzione, sulle cui tematiche si è dibattuto al rientro dalle vacanze:

Sofocle, *Antigone*

Sofocle, *Edipo re*

Euripide, *Medea*

Aristofane, *Lisistrata*

- **EURIPIDE:** la vita, la produzione drammatica, il profilo artistico-culturale, la lingua e lo stile. *Alceste*, vv. 158-198 e 260-368 in traduzione; *Medea* 446-626 e 1021-1080
- Le origini della Commedia secondo Aristotele. Aristotele, *Poetica*, 1449a. Coordinate generali sulla commedia greca e peculiarità salienti delle fasi antica, di mezzo e nuova.
- **ARISTOFANE:** la vita, la produzione drammatica, il profilo artistico-culturale, la lingua e lo stile. *Nuvole*, vv 732-803; 961-1029; 1303-1492 in traduzione.
Esposizione sulle *Rane*.
- Coordinate generali sull'oratoria del V secolo. Aristotele, *Retorica*, 1258 a, 1258 b
- **ISOCRATE:** la vita, il programma culturale, la visione politica, le opere. *Panatenaico*, 124-133;
- **DEMOSTENE:** la vita, il programma culturale, la visione politica, le opere.

- **L'ETÀ ALESSANDRINA.** Quadro generale dell'età ellenistica; concetto d'ellenismo; tratti distintivi del gusto alessandrino; il Museo d'Alessandria . I centri di cultura. La filosofia.
- **MENANDRO:** tratti peculiari della sua *véα* . Gli studenti hanno esposto a gruppi, lavorando sulle tematiche affrontate dalle opere, sul lessico e sullo stile di Menandro e mettendo a confronto le commedie di Menandro con quelle di Terenzio. Hanno presentato: *Δύσκολος* ; *Ἄσπις*; *Περικειρομένη*;
- *Ἐπιτρέποντες*; *Σαμία*
- **CALLIMACO:** la personalità letteraria e la biografia, la produzione letteraria; *Αἴτια* fr. 1 Pf. (= 'prologo dei Telchini' nell'edizione di Annette Harder, Oxford 2012) vv. 1-9, 17-32 e 37-38; ; *Αἴτια* III, fr. 67 vv. 1-14 e 75 Pf . in traduzione; *Αἴτια* III, fr 166 M. ; 172 M.; 174 M.; vv. 1-59; *Inni*, V, in traduzione; *Epigrammi*, XXVIII.
- **APOLLONIO RODIO:** le *Argonautiche* I 1-22 e III 442-471..
- **L'EPIGRAMMA:** introduzione al genere e all'*ANTOLOGIA PALATINA* ; Asclepiade di Samo, *AP* XII 50; Ànite di Tègea, *AP* VII 190; Leonida di Taranto, *AP* VII 295.
- **ANONIMO DEL SUBLIME:** caratteristiche e fonti del sublime secondo *Subl.* 7-8 (da trattarsi dopo il 15 maggio).
- **POLIBIO:** il metodo storiografico di Polibio; *Storie*, I 1, 5 – 2, 7; I, 35 in traduzione; VI, 7,2-9.
- **PLUTARCO:** la vita, le opere e il metodo storiografico (da trattarsi dopo il 15 maggio).
- La Bibbia dei *SETTANTA*: cenni generali

LIBRI DI TESTO / STRUMENTI / MATERIALI UTILIZZATI:

- Libri in adozione (L. Sbardella, R. Palmisciano, A. Ercolani, *La parola e il canto*, Mondadori Education, 2022; Turazza, Reali, Floridi, *Allos Idem*, Loescher Editore, 2020)
- Testi greci consegnati in classe
- Appunti delle lezioni
- Vocabolari greco-italiano in possesso degli alunni, in versione cartacea o digitale

PROGRAMMA DI STORIA

OBIETTIVI CONSEGUITI

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree

Abilità

- Padroneggiare gli strumenti concettuali per individuare e descrivere persistenze e mutamenti in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano anche nel confronto con la propria esperienza personale del tempo presente
- Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare gli elementi innovativi che hanno caratterizzato i cambiamenti tecnico – scientifico e culturale nel corso della storia
- Identificare gli elementi significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Usare modelli e strumenti appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici su scala diversa
- Utilizzare le dimensioni del tempo e dello spazio nell'osservazione e nella comparazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare secondo le coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati
- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

Conoscenze

- I principali sviluppi (discontinuità / evoluzioni / cambiamenti / eventi...) storici che hanno coinvolto il proprio territorio, la realtà nazionale ed europea
- Le diverse tipologie di fonti e i relativi linguaggi
- Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifico e culturale
- I principali fenomeni sociali ed economici che caratterizzano il mondo contemporaneo e che lo hanno determinato nel tempo, anche in relazione alle diverse culture
- Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale
- I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano

TESTI UTILIZZATI

ABBAGNANO, NICOLA; FORNERO, GIOVANNI; BURGHI, GIANCARLO

2016f *Con-filosofare. Volume 3B. Dalla fenomenologia agli sviluppi più recenti*, Milano, Pearson.

ARENDT, HANNAH

1948 *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino 2009.

AUSTIN, JOHN L.

1962 *Come fare cose con le parole*, Genova, Marietti, 1987.

BANTI, ALBERTO MARIO

2009 *L'età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo*, Roma-Bari, Laterza.

BENZ, WOLFGANG

2007 *I Protocolli dei Savi di Sion. La leggenda del complotto mondiale ebraico*, Mimesis, Milano - Udine.

BURUMA, IAN; MARGALIT, AVISHAI

2004 *Occidentalismo. L'Occidente agli occhi dei suoi nemici*, Torino, Einaudi.

DERSHOWITZ, ALAN

2003 *The case for Israel*, Wiley, Hoboken, New Jersey.

DURAND, OLIVIER; BURGARETTA, DARIO

2013 *Corso di ebraico contemporaneo*, Hoepli, Milano.

ECO, UMBERTO

2005 *Protocolli fittizi* in idem, *Sei passeggiate nei boschi narrativi*, Milano, pp. 145-175.

GILARDONI, ANDREA

2009 Introduzione a BENZ (2007).

GILBERT, MARTIN

2018 *Atlante di Storia Ebraica*, Firenze 2021, Giuntina.

GIULIANI, MASSIMO

2017 *La filosofia ebraica*, Morcelliana, Brescia.

MARZANO, ARTURO

2017 *Storia dei sionismi*, Carocci, Roma.

MIGUEL GOTOR, ELENA VALERI

2018b *Passaggi. Dalla città al mondo globale. Volume 2. Riforme e rivoluzioni (1650-1900)*, Mondadori Education, Milano.

2018c *Passaggi. Dalla città al mondo globale. Volume 3. L'età globale (1900-Oggi)*, Mondadori Education, Milano.

PROGRAMMA SVOLTO

⑩ 1. COLONIALISMO E IMPERIALISMO

1. Colonialismo e imperialismo. Gli obiettivi economici. Il dominio economico indiretto e informale. L'imperialismo degli Stati Uniti tra il Pacifico e l'America centrale. L'ingresso di capitali statunitensi in America latina, anticipazione della decolonizzazione e del neocolonialismo. GOTOR & VALERI (2018b), pp. 514-516; pp. 530-531.

2. Guerra all'Occidente da Kyoto (1942) a Kabul (2001). Modernità, Occidente e civiltà "materialista". Introduzione a BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 1-5.
3. La decolonizzazione: un «Terzo Mondo» oltre USA e URSS. Gotor & Valeri (2018c), pp. 472-475. Le ambizioni della «dottrina Monroe» nell'ambito del nuovo assetto geopolitico dell'America centrale e meridionale dopo il 1822. GOTOR & VALERI (2018b), pp. 295-296.
4. L'occidentalizzazione e il suo "rigetto" in Giappone. Eredità odierna. La nozione di «Occidentalismo». Separazione tra Stato e Chiesa. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 5-8.
5. Le motivazioni di natura economica. L'imperialismo ottocentesco e la critica marxista secondo Eric J. Hobsbawm. Motivazioni di natura strategica e motivazioni politico-simboliche. GOTOR & VALERI (2018b), p. 516; T20, p. 536.
6. Rudyard Kipling, *The White Man's burden*. GOTOR & VALERI (2018b), pp. 516-518. Il dominio "diretto". L'occupazione dell'Egitto. Ivi, p. 522. I metodi raccapriccianti in uso nel Congo belga. «Raccontano tutto». Una campagna contro Leopoldo II del Belgio, Ivi, p. 532. BANTI (2009) pp. 542-547.
7. L'americanità come «il passaggio decisivo dalla dipendenza dalla terra all'utilizzo della terra e [...] alla materia meccanizzata e elettrificata». L'occidentalismo come orientalismo capovolto. Dalla controriforma all'anti Illuminismo, dalle svariate forme di fascismo ai movimenti anticapitalisti e anti globalizzazione. La città occidentale. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 8-11; pp. 13-15.
8. La città occidentale. Città di Dio e Città dell'Uomo. L'immagine della metropoli meretrice. Da Giovenale a T.S. Eliot. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 15-19.
9. Rivalità e conflitti coloniali: 1) Britannici e Russi in Afghanistan; 2) la crisi anglo-francese in Sudan; 3) il conflitto anglo-boero in Sud Africa. GOTOR & VALERI (2018b), pp. 523-524. BANTI (2009), pp. 547-550.
10. Da Costantinopoli, Baghdad, Babilonia alla Londra dell'Ottocento. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 19-22.
11. Rivalità e conflitti coloniali: 4) la guerra ispano-americana a Cuba e nelle Filippine; 5) la guerra giapponese contro la Cina. GOTOR & VALERI (2018b), pp. 523-531. BANTI (2009), pp. 551-553.
12. Emarginati e ricchi calcolatori. Dall'antica Roma di Giovenale alla Berlino degli anni '30. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 23-26.
13. Rivalità e conflitti coloniali: 5) La guerra giapponese contro la Russia. La presenza occidentale in Cina, la ribellione dei Boxer, la nascita della Repubblica Cinese. 6) La crisi franco-tedesca in Marocco. GOTOR & VALERI (2018b), pp. 523-531. BANTI (2009), pp. 553-555; pp. 560-563.

2. NAZIONALISMO E SOCIETÀ DI MASSA

1. Nazionalismo, etnicizzazione e razzismo. La crescita dell'antisemitismo. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 18-19. Il nuovo razzismo di matrice biologica. Gobineau, Galton, Lapouge e Chamberlain. BANTI (2009), pp. 451-454.
2. Materialismo e partecipazione di massa. Caos metropolitano, commercio e capitalismo moderno. Giudaismo e fiducia nel progresso. Città e campagna. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 26-34.
3. L'invenzione del complotto ebraico. Appendice Iconografica in BENZ (2007), pp. 113-115.
4. La Cina da Mao Tze Dong a Deng Xiaoping. Modernizzarsi senza diventare cloni dell'Occidente. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 34-38.
5. Strategie retoriche, errori di ragionamento, ragione ed emozioni. Complessità e stereotipi. Paranoia e sospetto. Funzione performativa (AUSTIN 1962) della calunnia. Inversione dell'onere della prova. Rovesciamento del rapporto causa-effetto o vittima-carnefice. Autenticità e veridicità dei fatti. Retorica della prevaricazione (ECO 2005). *Petitio principii*. Minaccia. GILARDONI (2009), Introduzione a BENZ (2007), pp. 15-17; Appendice Iconografica, pp. 115-120. GOTOR & VALERI (2018c), p. 46.
6. Phnom Penh e Kabul. Pyongyang e Shanghai. L'ordine capitalista senza la libertà politica. BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 38-42.
7. "Is Israel a Colonial Imperialist State?" in DERSHOWITZ (2003), pp. 13-15.
8. *The Jews of Palestine before the Arab conquest*. 1000 BC - 636 AD. DERSHOWITZ (2003), pp. 15-17.

9. Il culto della morte e dell'eroico sacrificio e il disprezzo per il benessere. "Eroi e mercanti" in BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 45-50.
10. La nascita del sionismo. I pogrom. Theodor Herzl, *Der Judenstaat* (1896). Il Congresso di Basilea (1897). La scelta della Palestina. Eliezer Ben Yehuda e l'elaborazione dell'ebraico moderno. GOTOR & VALERI (2018c), p. 19. L'impero zarista: una potenza del passato. Calendario giuliano e calendario gregoriano. Ivi, p. 39. Crescita delle tensioni interne all'impero zarista. Le minoranze ucraine e polacche. Nazionalismo e antisemitismo. Russificazione e panslavismo. Antisemitismo e pogrom. Ivi, pp. 39-40. "Tornare a Sion. I precursori del Sionismo" in MARZANO (2017), pp. 18-31.
11. "Origini del pensiero sionista tra religione e politica" in GIULIANI (2017), pp. 117-139. Genesi dell'ebraico moderno. DURAND & BURGARETTA (2013), pp. XII-XIX.

3. L'ITALIA NELL'ETÀ GIOLITTIANA

1. Il riformismo giolittiano, una nuova stagione politica. La neutralità della forza pubblica. Scioperi agricoli e industriali. Situazione dei braccianti. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 62-63.
2. Mercanti e democrazia liberale. Felicità e conformismo. "Eroi e mercanti" in BURUMA & MARGALIT (2004), pp. 50-53.
3. Campi di intervento socio economico. La politica sociale. L'Istituto Nazionale Assicurazioni (Ina). La legislazione per il Mezzogiorno (1902). GOTOR & VALERI (2018c), pp. 64-65.
4. I gruppi criminali organizzati. Il «ministro della malavita». I provvedimenti speciali per Napoli (1904). La nazionalizzazione delle ferrovie (1905). I provvedimenti speciali per la Basilicata (1904). I deputati socialisti. La linea riformista. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 65-78.
5. La corrente intransigente. La guerra in Libia; l'Associazione Nazionalistica Italiana. Il suffragio universale maschile. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 79-83.
6. L'evoluzione del fronte cattolico. Il fronte intransigente. Il movimento politico-sociale e il cattolicesimo politico. Il patto Gentiloni. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 83-86.

4. LA GRANDE GUERRA

1. Imperialismo e alleanze. Principali campi di tensione e riorganizzazione delle alleanze internazionali (1870-1914). Triplice alleanza e Triplice intesa. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 47-49.
2. Il crollo dell'impero Ottomano. Il movimento nazionale armeno e il movimento dei Giovani Turchi. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 43-44.
3. La prima e la seconda guerra balcanica. Dagli accordi di Bucarest all'attentato di Sarajevo. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 44-45; p. 50.
4. La scintilla di Sarajevo e l'Europa in fiamme. Cause politiche, economiche, militari e culturali della Prima guerra mondiale. La Prima e la Seconda Internazionale. Il mito del conflitto breve. Perdite umane nel primo conflitto mondiale. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 104-106.
5. Il contributo della propaganda. Il mito dello scontro cavalleresco. Le guerre dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale. La degradazione dell'immagine del nemico. Il genocidio degli armeni. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 105-106, p. 175.
6. 1914-1915: dalla guerra di movimento alla guerra di trincea. L'Italia dalla neutralità all'intervento. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 107-113.
7. 1916: fronte francese e fronte orientale. La guerra navale e sottomarina. I governi italiani durante la guerra. 1917-18: l'uscita della Russia dalla guerra. Gli austro-ungarici a Caporetto. La sostituzione di Cadorna. Ultime offensive degli imperi centrali. La controffensiva dell'Intesa. La fine della guerra. La «pace senza vincitori». La fine di quattro imperi. Germania e Impero austro-ungarico. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 115-127.
8. Repubblica socialista sovietica e Impero ottomano. La Repubblica di Turchia. La «patria nazionale per il popolo ebraico». La Società delle Nazioni. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 128-129. "Was the Balfour Declaration Binding International Law?" in DERSHOWITZ (2003), pp. 32-35.
9. Il programma di Wilson per il dopoguerra. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 129-136. DERSHOWITZ (2003), pp. 33-36. GILBERT (1993), pp. 51, 63, 70, 75, 76, 77, 85, 86, 87.

5. IL PRIMO DOPOGUERRA

1. La Russia pre-rivoluzionaria. La Rivoluzione di febbraio e la caduta dello zar. GOTOR & VALERI (2018c), p.138-144.
2. La Rivoluzione di ottobre e la presa del potere di Lenin. L'Assemblea costituente e la dittatura rivoluzionaria. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 144-152.
3. Dalla «dittatura del proletariato» alla Nuova politica economica (NEP). Da Lenin a Stalin: il socialismo in un paese solo. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 144-152.
4. Le trasformazioni economiche del primo dopoguerra. Riparazioni di guerra e relazioni economiche internazionali. Il piano Dawes. L'Italia nel primo dopoguerra. Il Trattato di Rapallo. Le elezioni del novembre 1919. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 182-187.
5. Dal «biennio rosso» allo squadristico. L'ascesa fascista fino alla marcia su Roma. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 188-195. https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_politiche_in_Italia_del_1921. Il discorso del 3 gennaio. Dal «palazzo» alla «piazza». Una «marcia» incruenta, con la connivenza del sovrano. Sequenza dal film *Il delitto Matteotti* di FLORESTANO VANCINI (1973). GOTOR & VALERI (2018c), pp. 195-196.
6. Le «leggi fascistissime». La politica di regime tra il 1925 e il 1929. La scelta economica dell'autarchia. Patti lateranensi e Concordato. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 201-210.
7. La stabilizzazione nelle relazioni internazionali. Gli accordi di Locarno. Il Patto Briand-Kellog. La fine della Repubblica di Weimar. L'elezione di Hindenburg. Risultati elettorali in Germania (1919-33). La radicalizzazione delle opposizioni. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 163-170; 255-256.
8. La disfatta del Reichstag. L'ascesa del Nsdap, motivi del suo successo. L'umiliazione di Versailles. I «veri» responsabili. Il successo del mito della cospirazione ebraica. Composizione demografica e sociale dei sostenitori del Nsdap. Hitler Primo Ministro. Le strutture del regime nazista. GOTOR & VALERI (2018c), pp. 256-263; 267-268. "L'antisemitismo e il buon senso" in ARENDT (1948), pp. 3-5. ABBAGNANO ET ALII (2016f), pp. 438-441.

6. PROPOSTE ECC – CONVEGNO DI STORIA

Gli studenti della III A hanno partecipato ad un Convegno di storia interno all'Istituto insieme ad un'altra classe e hanno contribuito con i seguenti interventi:

1. L'anima perduta della modernità
2. Empatia globale, Una nuova grammatica per l'interdipendenza
3. Pulsioni psicofisiche e istinto di sopravvivenza: conseguenze storiche della bipartizione psicologica intrinseca nell'animo umano
4. Neutralità e azzardo: il fascismo nella penisola iberica e in Italia a confronto
5. Dal Velo alla Corona: la Costruzione dell'Iran e la sua "Modernizzazione"
6. L'anima dell'occidente chiede salvezza. Itinerari attorno al senz'anima di Buruma e Margalit
7. Un'inversione di ruoli: il Paternalismo tra Oriente e Occidente
8. Classificare per dominare: il razzismo scientifico e gli zoo umani dell'Ottocento
9. Il Giappone dalla Restaurazione Meiji: Modernizzazione o Imitazione dell'Occidente?
10. Lo sviluppo della letteratura giapponese e l'Occidentalismo presente in esso
11. La crisi del sogno occidentale: da promessa a disillusione
12. Oriente ed Occidente: un gioco di specchi, la guerra invisibile che tiene in vita i due mondi
13. Occidentalismo e fascismo: il ruolo degli intellettuali nelle ideologie del XX secolo.
14. Il razzismo scientifico e le sue eredità: dalle teorie di Gobineau e Galton alle discriminazioni digitali nell'era dell'IA
15. Il paradosso della democrazia statunitense: da ατρία a πρόφασις
16. Il razzismo scientifico: da un grande fraintendimento alle nuove frontiere della medicina
17. La paura della modernità
18. Oltre il genocidio: la violenza contro i Boeri
19. La legittimità del colonialismo oggi: il caso di Guantanamo Bay
20. Il volto duplice di Mao Zedong: fondatore della Cina moderna e artefice di gravi tragedie
21. Modernizzarsi senza occidentalizzarsi? L'urbanizzazione cinese

22. Il nemico comune: l'Occidentalismo come strumento di consenso
23. Il miracolo italiano: boom economico

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

OBIETTIVI CONSEGUITI

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità delle prospettive di pensiero filosofico sia in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra autori e contesti, sia in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree di interesse problematico, e tipi di impostazione concettuale

Abilità

- Comprendere il significato dei concetti di base del lessico filosofico e saperli usare correttamente in contesti diversi
- Comprendere e saper usare correttamente le connessioni tra concetti diversi
- Riconoscere e utilizzare procedure logiche nell'analisi e nella formulazione di problemi e argomenti
- Individuare situazioni problematiche della realtà contemporanea, definendole e analizzandole secondo una prospettiva filosofica, utilizzando le conoscenze e gli strumenti appresi
- Rielaborare in modo creativo e personale le varie prospettive di analisi, individuandone gli aspetti più rispondenti alla propria esperienza e alle proprie convinzioni e utilizzandoli per l'arricchimento della propria visione della realtà
- Utilizzare gli strumenti filosofici per un'analisi critica e consapevole della realtà e della propria esperienza

Conoscenze

- La definizione e il significato dei termini del lessico filosofico
- Gli elementi costitutivi del pensiero occidentale e i diversi aspetti della tradizione culturale europea
- Il pensiero degli autori e delle prospettive filosofiche considerati
- Le principali interpretazioni dei maggiori filosofi

TESTI UTILIZZATI

ABBAGNANO, NICOLA; FORNERO, GIOVANNI; BURGHI, GIANCARLO

2016d *Con-filosofare. Volume 2B. Dall'Illuminismo a Hegel*, Milano, Pearson.

2016e *Con-filosofare. Volume 3A. Da Schopenhauer alle nuove teologie*, Milano, Pearson.

2016f *Con-filosofare. Volume 3B. Dalla fenomenologia agli sviluppi più recenti*, Milano, Pearson.

- BATESON, GREGORY
1979 *Verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi.
- BLAKE, ROBERT R. & MOUTON, JANE S.
1986 "Contraddizioni tra le teorie della leadership", in *The Managerial Grid*, Etas libri.
- BUTLER, CHRISTOPHER
2002 *Postmodernism. A very short introduction*, Oxford University Press, New York.
- CIOFFI, FABIO ET ALII,
1998 *Il testo filosofico. 3/1. L'età contemporanea: l'Ottocento*, Bruno Mondadori, Milano 2007.
- FROMM, ERICH
1961 *Marx's concept of man*, Milestones of Thought.
1962 *Marx e Freud*, Garzanti, Milano,
- HEGEL, G.W.F.
1933 *Fenomenologia dello spirito*, Vol. 1, trad.it. di Enrico de Negri, Nuova Italia, Firenze 1960.
- MARX, KARL
1954 *La questione ebraica e altri scritti giovanili*, Editori Riuniti, Roma, 2018.
- MORABITO, CARMELA (ED.)
2002 *La metafora nelle scienze cognitive*, Milano, McGraw Hill.
- NIRENBERG, DAVID
2013 *Antigiudaismo*, Viella, Roma 2016.
- ONFRAY, MICHEL
2009 *Controstoria della filosofia. Vol. VI. Schopenhauer, Thoreau, Stirner. Le radicalità esistenziali*, Ponte alle Grazie, Milano 2013.
- PETTER, GUIDO
1961 *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di Jean Piaget*, Giunti, Firenze 1990.
- REALE, GIOVANNI; ANTISERI, DARIO
1992 *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Vol.3, Editrice la Scuola.
- SAFRANSKI, RUDIGER
1997 *Schopenhauer e gli anni selvaggi della filosofia*, Longanesi, Milano, 2004.
- LOU ANDREAS-SALOMÉ
1894 *Friedrich Nietzsche*, SE, Milano 2009.
- SCHOPENHAUER, ARTHUR
1851 *Parerga e paralipomena*, Vol. 1, Adelphi, Milano 1983.
- SINGER, PETER
1983 *Hegel. A very short introduction*, Oxford University Press, New York.

PROGRAMMA SVOLTO

1. KANT E LA FILOSOFIA CRITICA

1. La Critica della Ragion Pura. Significato di «criticismo», «puro» e «trascendentale». I giudizi sintetici a priori (giudizio, analitico/ sintetico, necessario/ contingente, a priori/ a posteriori). ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 136-143; pp. 144-147; pp.150-154.
2. Filosofia e scienza. Il falsificazionismo di Popper tra epistemologia e biologia. Falsificazionismo ed evoluzionismo. Jean Piaget e la prospettiva dell'epistemologia genetica. Eliminazione e assimilazione. "L'adattamento come equilibrio dinamico tra assimilazione e accomodamento" in PETTER (1961), pp. 23-27. ABBAGNANO ET ALII (2016f), pp. 312-314.
3. Filosofie della struttura e pensiero della differenza. Caratteri generali dello strutturalismo. L'autoregolazione della struttura attraverso le leggi. ABBAGNANO ET ALII (2016f), pp. 377-379.
4. Il concetto di struttura come sistema che comprende il gruppo di trasformazioni possibili che lo caratterizzano. L'autoregolazione della struttura attraverso le leggi. La sentenza realistica e la tendenza metodologica. IVI, pp. 378-379. Sensibilità e intelletto. La «rivoluzione copernicana». ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 153-154.
5. Organizzazione della Critica della ragion pura. L'Estetica trascendentale. Spazio e tempo. Il fenomeno. Realtà empirica e idealità trascendentale. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 155-162.
6. Il termine 'Idea' come sinonimo di 'differenza'. La scelta di un fatto tra le infinite potenzialità della Ding an Sich. Canali di informazione interni ed esterni. BATESON (1972), pp. 469-472.
7. La deduzione trascendentale. L'«io penso». Gli schemi trascendentali. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 165-170.
8. Pleroma e creatura. Entropia negativa e energia. Il fenomeno della cosiddetta "sommazione sinaptica". BATESON (1972), pp. 472 - 475.
9. Tavola dei giudizi e delle categorie. ABBAGNANO ET ALII (2016d), Unità 6, Cap. 2, § 7, pp. 162-165.
10. Il sistema dei principi. Gli assiomi della sensibilità. Anticipazioni della percezione. Analogie dell'esperienza. La permanenza della sostanza. Causalità e azione reciproca. I postulati del pensiero empirico. Categorie, schemi e principi. Fenomeno e noumeno. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 170-175.
11. La relazione 'parte di' all'interno di una gerarchia biologica o di Gestalten. I confini della mente individuale. Memoria dinamica, unità mentale e unità di sopravvivenza. BATESON (1972), pp. 476 -79
12. Ragione, dialettica e idee trascendentali: Anima, Mondo, Dio. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 176-177.
13. La psicologia razionale e i paralogismi. Impossibilità della conoscenza dell'anima. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 177-178.
14. La cosmologia razionale. L'antinomia come contraddizione strutturale. Il Mondo come totalità ontologica. Le quattro tesi e le quattro antitesi. ABBAGNANO ET ALII (2016d), p. 178.
15. I quattro aspetti della cosmologia. Tesi e antitesi. Razionalismo e staticità vs spirito scientifico e dinamicità. Soluzione critica del conflitto cosmologico. L'ideale della ragion pura: la prova ontologica. ABBAGNANO ET ALII (2016d), Unità 6, Cap. 2, § 8, pp. 178-180.
16. La prova cosmologica e la prova teleologica. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 180-182.
17. L'uso corretto delle idee di ragione: uso costitutivo e uso regolativo della ragion pura. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 180-183.
18. La conoscenza dell'origine come preconditione del cambiamento. Le proposizioni "autoimmunizzanti". «Se i fatti non si adeguano alla teoria, tanto peggio per i fatti». S. Freud, K. Popper e G.W.F. Hegel. WATZLAWICK (1989), pp. 13-17.

19. Investigare il cambiamento. I candelieri di Jean Valjean, ne I Miserabili di Victor Hugo. Jean Piaget. La realtà come costruzione risultante da una serie di azioni esplorative. Decidere di credere e di dimenticare. Blaise Pascal e John Elster. WATZLAWICK (1989), pp. 17-22.
20. Realtà di primo e di secondo ordine. Cose e opinioni in Epitteto. Linguaggio indicativo e linguaggio ingiuntivo. George Spencer Brown, Galileo Galilei, John L. Austin, Fare cose con le parole. WATZLAWICK (1989), pp. 22-27.

2. HEGEL, LO SPIRITO E LA STORIA - FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

1. Introduzione all'idealismo. Fichte e Schelling. Il Non-Io come riformulazione relazionale della cosa in sé e l'identità degli opposti. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 369-374; pp. 405-407.
2. L'idealismo assoluto di Hegel. La filosofia come sistema e come teologia della storia. La logica del processo dialettico. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 465-471. Processo dialettico. IVI, pp. 465-471.
3. La logica aristotelica applicata agli studi empirici sulla leadership. L'elementarismo. Robert BLAKE & MOUTON (1986), pp. 247-252.
4. Denominazione: la dimensione strutturale e la dimensione della considerazione. Combinare gli elementi sommandoli. L'analisi differenziale applicata all'esercizio della leadership. BLAKE & MOUTON (1986), pp. 252-259.
5. La logica "non aristotelica" applicata all'esercizio della leadership. BLAKE & MOUTON (1986), pp. 259-266.
6. Prendere atto del disaccordo. La leadership come fenomeno naturale "inscindibile". BLAKE & MOUTON (1986), pp. 266-267. Il sistema come verità del tutto. Vero e intero. La Fenomenologia dello spirito come sequenza di figure del sapere apparente. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 458-462.
7. Storia come ricordo dello Spirito. Alienazione e superamento. Soggetto e sostanza, identità di essere e pensiero. Significato e finalità della Fenomenologia dello Spirito: una "introduzione" al filosofare?". NICOLA ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 463-464.
8. Il problema del conoscere come strumento. HEGEL (1933), pp. 65-69.
9. La Coscienza. Sensazione, percezione e intelletto. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 476-477; pp. 490-491.
10. L'Autocoscienza. Servitù e signoria. Il conflitto tra le autocoscienze e il rapporto servo-signore. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 477-478.
11. L'inversione dialettica dei ruoli. La potenza dialettica e il valore formativo del lavoro. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 478-479; pp. 492-493.
12. Stoicismo, scetticismo e Coscienza infelice. La Ragione osservativa. Abbagnano et alii (2016d), Unità 8, Cap. 2, § 3, pp.479-482.
13. La Ragione osservativa. La Ragione attiva: il piacere e la necessità, la legge del cuore e il delirio della presunzione. ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 483.
14. La Ragione attiva: la virtù e il corso del mondo. La Ragione come coscienza di essere Spirito (l'uomo votato all'opera che compie, ragione legislatrice, ragione critica). ABBAGNANO ET ALII (2016d), pp. 483-485.
15. L'eticità: "la bella vita etica", Antigone e lo Stato di diritto. ABBAGNANO ET ALII (2016d), p. 487. REALE & ANTISERI (1992), p. 90.
16. La filosofia della storia come storia della progressiva presa di coscienza della libertà. Libertà, vincolo e vita. "Freedom and community. A puzzle" in SINGER (1983), pp. 32-33. L'evoluzione del termine *òrganon*: da ingranaggio di macchine balistiche a impresa e organismo autopoietico. "Usi epistemologici della metafora e metafore cognitive" in MORABITO (2002), pp.10-12.
17. Cultura (fede e intellesione, Illuminismo e Terrore) e Moralità (coscienziosità e "anima bella", il male e il perdono). REALE & ANTISERI (1992), pp. 90-91.
18. La Religione e il Sapere assoluto. Mind or Spirit? "The odyssey of mind" in SINGER (1983), pp. 60-61. REALE & ANTISERI (1992), pp. 91-92.
19. "Philosophy and religion" in SINGER (1983), pp. 82-85. Il superamento hegeliano del "principio ebraico" in NIRENBERG (2016), pp. 286-289.
20. Il superamento delle differenze tra Dio e uomo come modello del superamento dialettico di tutte le opposizioni. NIRENBERG (2013), pp. 289-290.

3. MATERIALISMO STORICO E SOCIALISMO

1. Critica e eredità dell'hegelismo. I due secoli XIX. "Il secolo delle radicalità esistenziali" in ONFRAY (2009), pp. 7-8. NIRENBERG (2013), pp. 290-293.
2. Cambiare sé stessi, cambiare l'ordine del mondo. ONFRAY (2009), pp. 9-10. Ludwig Feuerbach, "un filosofo maledetto". «L'uomo è ciò che mangia». IVI, pp. 18-21. ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 82-85.
3. L'uomo ha creato Dio a sua immagine. Lavorare alla demistificazione. ONFRAY (2009), pp. 21-24. Il compito della critica. Il primo Marx: la filosofia come critica dell'esistente. La radicalizzazione della sinistra hegeliana. CIOFFI ET ALII (1998), pp. 488-492. Vita e opere. Caratteristiche generali del marxismo. ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 85-91; pp. 85-105.
4. Marx giornalista: la società e lo Stato. I dibattiti sulla "legge contro i furti di legna" (1842). Critica della filosofia del diritto di Hegel (1843). La scissione tra pubblico e privato, una contraddizione reale. CIOFFI ET ALII (1998), 488-491. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 98-99, 103-105.
5. Sulla Questione ebraica. Bruno Bauer, «La capacità degli ebrei e dei cristiani d'oggi di diventare liberi» in MARX (1954), pp. 88-94. CIOFFI ET ALII (1998), pp. 491-492.
6. Emancipazione umana / emancipazione politica. MARX (1954), pp. 94-96. Dalla critica "del Cielo" alla critica "della Terra": critica marxiana della Rivoluzione francese. Emancipazione nella sfera politica e sul piano sociale. Filosofia e rivoluzione proletaria in Germania. I Manoscritti economico-filosofici del 1844. La prospettiva critica nello studio dell'economia liberale. CIOFFI ET ALII (1998), 492-494. La critica allo Stato moderno e al liberalismo in ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 104-106.
7. L'analisi del lavoro alienato. Alienazione in Hegel, Feuerbach e Marx. CIOFFI ET ALII (1998), pp. 493-494. La critica all'economia borghese in ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 106-108.
8. Emancipazione e riappropriazione. Il «comunismo rozzo e irriflessivo». CIOFFI ET ALII (1998), p. 494.
9. L' «uomo nuovo». La prospettiva antropologica. CIOFFI ET ALII (1998), pp. 494-495. FROMM (1961), pp. 1-2.
10. L'identificazione di marxismo e socialismo con il capitalismo di Stato sovietico e il totalitarismo cinese. I paesi in via di sviluppo di fronte all'alternativa tra totalitarismo socialista e socialismo umanista. FROMM (1961), pp. 2-4.
11. Materialism and individualism. "The falsification of Marx's concepts" in FROMM (1961), p. 59.
12. "L'individuo malato e la società malata" in FROMM (1962), pp. 53-55. Freud. La stretta connessione tra il concetto di alienazione in Marx e quello del transfert in Freud. Altri aspetti clinici dell'alienazione. IVI, pp. 59-64. La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi. Il transfert come condizione preliminare dell'analisi. ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 464-465.
13. L'alienazione come malattia sociale della quale tutti soffrono, non solo la classe operaia, estraniamento dalla vita e fonte di perversione di tutti i valori morali. FROMM (1962), pp. 55-59. La religione e la civiltà. ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 473-474.
14. Resisting grand narratives. "New ways of seeing the world" in BUTLER (2002), pp. 13-16. Jean François Lyotard: il postmoderno come fine dei «grandi racconti» della modernità. ABBAGNANO ET ALII (2016f), pp. 508-512.

SINGOLARITÀ ESISTENZIALE E SAGGEZZA PRATICA

1. Schopenhauer come filosofo esistenziale. Contro i filosofi salariati. Tirannia del volere e modo di vivere. Una metafisica/ fisica vitalistica e lo squarcio di una luce possibile. ONFRAY (2009), pp. 184-186. ABBAGNANO ET ALII (2016e), p. 9.
2. Formazione di un autodidatta. Filosofi salariati e filosofia ufficiale. Parafrasi del catechismo. I quattro modi del principio di ragion sufficiente. Le realtà esterne come costruzioni. Hegel e Schopenhauer a confronto. Una divergenza "formale". Dall'introspezione all'universale. "Sulla filosofia delle università" in SCHOPENHAUER (1851), pp. 199-276. ONFRAY (2009), pp. 186-192. ABBAGNANO ET ALII (2016e), p. 12.
3. Costruzione di un «pessimista». Biografia e pensiero. Il viaggio attraverso l'Europa. Quotidiano e sublime. Commercio, Ginnasio e Università, tra «coscienza migliore» e disgusto dell'esistenza. Schizofrenia di un filosofo. L' «affare Marquet». ONFRAY (2009), pp. 141-164. SAFRANSKI (1997), pp. IX-XII. LOU ANDREAS-SALOMÉ (1894), pp. 11-15. ABBAGNANO ET ALII (2016e), pp. 6-7.

4. Il filosofo di successo. Ontologia nera ed etica bianca. L'ottimismo di un pessimista. Un pensiero unico. Il Mondo come Volontà. ONFRAY (2009), pp. 165-177.
5. Il Mondo come Rappresentazione. La teoria dei motivi. Carattere e temperamento. Il pendolo tra dolore e noia. ONFRAY (2009), pp. 177-184.

Libro di testo: secondo e terzo volume

Durata del corso: 2 ore settimanali (circa 45 ore fino al 15 maggio).

PREMESSA

La classe ha mantenuto la continuità didattica nell'insegnamento della Fisica per tutto il triennio.

I ragazzi si sono dimostrati interessati alla materia e motivati allo studio, conseguendo mediamente un profitto discreto.

Data la vastità degli argomenti trattati e i diversi livelli possibili di approfondimento degli stessi, ho preferito in genere privilegiare l'aspetto fenomenologico su quello formale matematico, mostrando, quando possibile, i fenomeni direttamente in laboratorio, dalla cattedra o attraverso *applets* interattivi.

Nel corso dell'anno sono inoltre sempre stati svolti esercizi in classe, tratti dal libro di testo o proposti dall'insegnante.

VERIFICHE

Dati i limiti di tempo, per integrare i voti reperiti tramite le interrogazioni orali, sono state proposte alcune prove scritte, volte a valutare la conoscenza del fenomeno, l'aspetto teorico e la capacità di risolvere esercizi.

CONTENUTI (45 ore)

MOTO ARMONICO SEMPLICE (7 ore)

- Esperienza di laboratorio sulla molla. Calcolo della costante elastica k . Dipendenza del periodo T dalla massa applicata e dalla costante elastica. Indipendenza dall'allungamento. Formula del periodo del pendolo.
- Moto armonico semplice. Relazione tra moto armonico semplice e moto circolare uniforme. Formule per calcolare posizione, velocità e accelerazione di un moto armonico semplice.

ONDE MECCANICHE (11 ore)

Onde trasversali e onde longitudinali.

Definizione ed esempi: onde su una corda tesa, onde su una molla e onde sonore (nell'aria).

IL SUONO

Effetto Doppler (sorgente ferma e osservatore in movimento e sorgente in movimento con osservatore fermo)

OTTICA GEOMETRICA (13 ore)

La riflessione della luce

La legge di riflessione.

Costruzione delle immagini formate da uno specchio piano.

Specchi sferici: costruzione delle immagini per specchi concavi e convessi, tracciamento dei raggi principali, equazione degli specchi o dei punti coniugati, legge dell'ingrandimento.

Proprietà degli specchi parabolici.

La rifrazione della luce

Indice di rifrazione e velocità della luce in un mezzo.

La legge di Snell.

La riflessione totale

Illusioni ottiche (matita o moneta in un bicchiere d'acqua)

ELETTROSTATICA (13 ore)

La carica elettrica

Esperimenti di laboratorio con bacchette strofinate per osservare i fenomeni di interazione tra corpi.

Conduttori e isolanti.

Polarizzazione.

I tre metodi per elettrizzare un corpo: strofinio, contatto e induzione (separazione delle cariche con la messa a terra). (esperimento in laboratorio).

L'elettroscopio (descrizione e suo utilizzo in laboratorio).

L'elettroforo di Volta come esempio di oggetto caricato usando lo strofinio e l'induzione.

La legge di Coulomb

La legge di Coulomb tra cariche puntiformi o tra oggetti sferici caricati. Analogie e differenze con la forza di attrazione gravitazionale.

Il campo elettrico

La carica di prova o carica test. Le linee di campo elettrico: loro utilizzo per trovare la direzione e verso del vettore campo elettrico in un dato punto.

Linee di campo elettrico per particolari cariche o distribuzioni di cariche: carica puntiforme, dipolo elettrico, due cariche uguali, lamina infinita, condensatore piano.

DIFFERENZA DI POTENZIALE E CONDENSATORI (2 ore)

Definizione (intuitiva) di differenza di potenziale come variazione di energia elettrica per unità di carica.

I condensatori piani. Come caricare un condensatore tramite una batteria. La capacità del

condensatore.

CORRENTI ELETTRICHE E CIRCUITI CONTENENTI RESISTORI (4 ore)

L'intensità di corrente elettrica. Le due leggi di Ohm: resistenza e resistività. Resistenze in serie e in parallelo. (costruzione in laboratorio di semplici circuiti con lampadine e batterie)

L'argomento principale su cui si è lavorato nel corso d'anno è lo studio di funzione. Data una funzione espressa in forma analitica, procedere con lo studio del dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, segno, limiti ed asintoti, derivata prima con la ricerca di punti di massimo e minimo ed eventualmente derivata seconda con flessi. Viceversa, dal grafico di una funzione, saper descrivere le sue caratteristiche.

Libro di testo: Leonardo Sasso, *La matematica a colori*, ed. blu per il quinto anno, DEA scuola

Durata del corso: 3 ore settimanali (circa 65 ore fino al 15 maggio).

INTRODUZIONE

Nel corso dell'ultimo biennio la classe ha mantenuto la continuità didattica per l'insegnamento della matematica. Gli studenti si sono dimostrati mediamente attenti, motivati e interessati alla materia, pur con differenziazioni tra i vari alunni.

La costanza nell'applicazione e l'interesse verso la materia hanno permesso ad alcuni di conseguire buoni o ottimi risultati.

Nel corso dell'anno scolastico lo svolgimento del programma è stato regolare e ha seguito le linee della programmazione iniziale.

I teoremi riportati nel programma sono stati enunciati, ne è stata evidenziata la valenza applicativa e riportata una dimostrazione intuitiva e/o grafica, ma non formale.

Le lezioni sono state di tipo frontale e partecipato. Ampio spazio è sempre stato dato alla correzione dei compiti assegnati.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

1. Conoscenza e utilizzo dei metodi e delle tecniche di indagine dell'analisi matematica.
2. Conoscenza e utilizzo del linguaggio specifico, delle definizioni e del loro significato.
3. Capacità appropriata di calcolo.
4. Competenza nell'analizzare, costruire, descrivere grafici di funzioni di una variabile.
5. Competenza nell'espone in forma coerente, chiara, precisa ed esauriente il percorso seguito per risolvere problemi.
6. Conoscenza degli enunciati dei teoremi, comprensione del significato e loro utilizzo nelle applicazioni.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno sono state svolte verifiche scritte e orali.

Le verifiche scritte, della durata di 50 minuti, sono state finalizzate alla verifica delle capacità applicative

riguardo agli argomenti trattati , in particolare alla padronanza del calcolo analitico nello studio di funzioni. Le verifiche orali sono state utilizzate anche per verificare la capacità di ricostruire, attraverso l'utilizzo di linguaggi specifici, un ragionamento di tipo deduttivo e per verificare la conoscenza puntuale della base teorica dell'analisi infinitesimale.

CONTENUTI

LA PROBABILITÀ (9 ORE)

- Ripasso di calcolo combinatorio.
- Elenco dei casi possibili tramite: tabella a doppia entrata (lancio di due dadi), contatore (lancio consecutivo di una moneta) e con diagramma ad albero (lancio consecutivo di una moneta). Probabilità definita come rapporto tra casi possibili e casi favorevoli.
- Probabilità unione e dell'evento contrario. Eventi dipendenti e indipendenti. Probabilità dell'intersezione di due eventi. Probabilità condizionata .
- Il teorema di Bayes.

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ (5 ORE)

Ripasso sui seguenti argomenti trattati in II Liceo:

1. Funzioni reali di variabile reale.
2. Funzioni definite a tratti.
3. Funzioni pari e dispari.
4. Dominio di una funzione reale di variabile reale.
5. Intersezioni con gli assi e segno della funzione.

LIMITI E FUNZIONI CONTINUE (15 ORE)

- Definizione di limite dal punto di vista intuitivo – grafico. Limite destro e sinistro.
- Calcolo dei limiti e forme indeterminate.
- Funzioni continue, continuità a destra e a sinistra, definizione di funzione continua.
- Limiti notevoli.
- Gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- I punti di discontinuità di una funzione.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE (20 ORE)

- Il rapporto incrementale, la definizione di derivata, sua interpretazione geometrica.
- Le derivate fondamentali.
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto, del quoziente, delle funzioni composte.
- La retta tangente al grafico di una funzione.
- Punti di non derivabilità.

MASSIMI, MINIMI, FLESSI (15 ore)

- Definizione di massimo, di minimo e di flesso a tangente orizzontale: punti stazionari.
- Ricerca di massimi e minimi relativi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima.
- Concavità e derivata seconda, flessi a tangente obliqua.
- Enunciato e applicazione dei teoremi di Rolle, Lagrange e di de l'Hopital.

LO STUDIO DI UNA FUNZIONE (NEL CORSO DELL'ANNO)

- Grafici di funzioni polinomiali, razionali fratte, esponenziali e logaritmiche.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli/Le studenti/esse hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- capacità di analizzare il testo letterario e sviluppare un commento autonomo e pertinente
- capacità di veicolare il proprio pensiero in L2 in un inglese buono e, in alcuni casi, ottimo
- discreto uso del lessico relativo al microlinguaggio letterario
- competenza nell'uso della lingua in situazioni quotidiane
- adeguata consapevolezza delle strutture linguistiche adottate.

CONTENUTI

Durante l'estate 2025 gli/le studenti/esse, in gruppi, hanno letto e predisposto per la presentazione dei "class reports" i seguenti libri in lingua originale*

Maurice di E. M. Forster

Jane Eyre di Charlotte Bronte

Wuthering Heights di Emily Bronte

Of Mice and Men di John Steinbeck

Pride and Prejudice di Jane Austen

Never let me go di Kazuo Ishiguro

The Color Purple di Alice Walker

The Old Man and the Sea di Ernest Hemingway

Laddove non diversamente specificato, le opere dei diversi autori sono state presentate per stile, temi e collegamenti con il background sociale dell'epoca in cui sono state scritte. In alcuni casi sono stati letti ed analizzati in classe alcuni brani dal libro di testo o forniti dall'insegnante. Le *short story* sono state lette per intero.

Al contrario, le poesie sono state tutte analizzate nel dettaglio.

The Romantic Age

Historical background.

Literary Ground:

William Wordsworth (1770-1850): *I Wandered Lonely as a Cloud* (1815), Preface to the Lyrical Ballads (1800);

Jane Austen (1775-1817): *Pride and Prejudice* (1813)*.

The Gothic novel

Mary Shelley (1797-1851): *Frankenstein* (1818);

Edgar Allan Poe (1809-1849): *The Black Cat*, *short story* (1843), discussione in un *Book Club*.

The Victorian Age

Historical background.

Literary Ground:

Charles Dickens (1812-1870): “Oliver wants some more” (Oliver Twist, 1837/39) – “The definition of a horse” (Hard Times, 1854).

Late Victorians and The Aestheticism

R. L. Stevenson (1837-1901): *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (1886);

Oscar Wilde (1854-1900): *The Preface to The Picture of Dorian Gray* (1890/91), *The Importance of Being Earnest*, 1895, Aphorisms.

The Modern Age (1901-1945)

Historical and cultural background

Literary Ground:

W. B. Yeats (1865-1939) and The Irish Question: Easter 1916 (1921);

The War Poets: Siegfried Sassoon (1886-1967): *Glory of Women* (1916), *Suicide in the Trenches* (1918);

Wilfred Owen (1893-1918): *Dulce et Decorum Est* (1920); **Rupert Brooke** (1887-1915): *The Soldier* (1915);

James Joyce (1882-1941): “Yes I Said Yes I Will Yes”, “At the Funeral” (*Ulysses*, 1922) - **The Dead** , Eveline (Dubliners, 1914);

Virginia Woolf (1882-1941): “She loved Life, London, This Moment of June” (*Mrs Dalloway*, 1925), *A Room of One’s Own* (1929);

Katherine Mansfield (1888-1923): *The Little Governess*, *short story* (1915), discussione in un *Book Club*, *The Garden Party*, *short story* (1922). Per la sua influenza letteraria sulla scrittrice è stata letta e discussa in classe la *short story* *The Bet* (1889) di Anton Chekhov (1860 – 1904);

George Orwell (1903-1950): *Nineteen Eighty-Four* (1949).

The USA Literature

John Steinbeck (1902-1968): *Of Mice and Men* (1937)*;

Ernest Hemingway (1899-1961), *The Old Man and the Sea* (1952)*.

Literatures in English

Jamaica Kincaid (1949 -): *Girl* (1978) – testo completo;

J. M. Coetzee (1940 -): *Disgrace* (1999);

Nadine Gordimer (1923 – 2014): *The moment before the gun went off*, *short story* (1991);

Wole Soyinka (1934 -): *Telephone Conversation* (1962) – testo completo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le competenze linguistiche raggiunte dagli/le studenti/esse alla fine del percorso scolastico sono di livello intermediate/upper intermediate/advanced.

La maggioranza degli/le studenti/esse ha sostenuto gli esami di certificazione linguistica Cambridge di livello B2/C1/C2.

TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw, *Amazing Minds Concise*, Pearson.

Per lo studio del periodo storico e letterario e dei brani inerenti le diverse opere, gli/le studenti/esse hanno avuto a disposizione il libro di testo nonché Power Point e altro materiale messi a disposizione dall'insegnante. Il materiale e i numerosi link per la visione di video di approfondimento e di parti di film tratti dai testi letterari sono stati condivisi utilizzando la piattaforma Google Classroom nel corso dell'intero anno scolastico.

Il libro di testo è stato generalmente utilizzato in modo autonomo dagli/le studenti/esse come punto di riferimento per uno studio generale degli autori e delle tematiche.

Visual Aids:

Video di YouTube e TedEd per approfondimenti sul periodo storico/culturale, sugli autori e le loro opere.
Sequenze significative tratte dai film e videoclip ispirati a diverse opere letterarie.

Gli/Le studenti/esse sono stati incoraggiati a leggere autonomamente i romanzi e a guardare i film tratti dai testi letterari presentati o citati in classe che abbiano suscitato un interesse e un desiderio di approfondimento.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli alunni della classe 3A hanno seguito con buon interesse e partecipazione le lezioni di scienze naturali svolte durante l'anno scolastico. Hanno dimostrato di saper affrontare le difficoltà emerse in seguito alla discontinuità degli insegnanti nel triennio, mettendosi in gioco e impegnandosi nel recupero di eventuali lacune.

Gli alunni sono in grado di comprendere il linguaggio specifico della disciplina, sanno riconoscere e stabilire relazioni, sanno elaborare confronti con la vita reale e riescono ad esporre i contenuti disciplinari con una discreta precisione.

Attraverso il dibattito e la discussione guidata hanno evidenziato anche una buona capacità di porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico.

METODOLOGIE ADOTTATE

Gli argomenti di studio sono stati presentati per mezzo di lezioni frontali con l'ausilio di PowerPoint e altri strumenti digitali, avendo cura di coinvolgere il più possibile gli studenti tramite domande e spunti di collegamento con la realtà e l'esperienza personale. Le lezioni teoriche sono state quasi sempre affiancate da una parte pratica di risoluzione di esercizi al fine di consolidare le nuove conoscenze. Quando possibile è stato privilegiato il lavoro di gruppo e l'esposizione orale da parte degli alunni.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Verifiche scritte strutturate, interrogazioni ed esposizioni.

ABILITA' RAGGIUNTE

Le capacità raggiunte dalla classe, in relazione ai contenuti disciplinari svolti, sono le seguenti:

- Descrivere e spiegare la logica degli esperimenti che hanno portato alla scoperta delle funzioni del DNA nelle cellule
- Rappresentare correttamente la struttura della molecola del DNA
- Descrivere le fasi della duplicazione del DNA
- Spiegare gli esperimenti che hanno consentito di chiarire le relazioni tra geni e proteine.
- Spiegare come vengono trascritte e tradotte le informazioni contenute in un gene
- Spiegare in che cosa consistono le biotecnologie e come sono cambiate nel corso del tempo
- Sviluppare un'opinione critica e ragionata sull'utilizzo degli OGM.
- Spiegare che cos'è la tecnologia del DNA ricombinante
- Spiegare le principali applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico
- Utilizzare le ibridazioni del carbonio per spiegare le differenze tra idrocarburi saturi e insaturi
- Rappresentare semplici molecole con i tipi di rappresentazione studiati
- Comprendere la relazione tra nome e formula e passare dall'uno all'altra
- Riportare le proprietà fisiche alla struttura molecolare e alle forze intermolecolari
- Riconoscere e spiegare i diversi tipi di isomeria
- Scrivere le reazioni di combustione e alogenazione e spiegare il meccanismo di addizione elettrofila
- Comprendere l'aromaticità a livello molecolare e motivare la reattività del benzene
- Conoscere la nomenclatura dei derivati del benzene
- Descrivere il meccanismo della sostituzione elettrofila aromatica
- Riconoscere i gruppi funzionali, saperli collegare ad una famiglia di composti organici

CONTENUTI DISCIPLINARI

Unità 1. Il linguaggio della vita

I geni sono fatti di DNA

La struttura del DNA

La replicazione del DNA

Approfondimenti: *La doppia di Elica* di J.Watson, lettura del capitolo 1

“*Ragazze con i numeri*” di V. De Marchi e R. Fulci, lettura della biografia di R.Franklin

“Gender stereotypes about intellectual ability emerge early and influence children’s interests”, lettura dell’articolo scientifico e discussione in classe

Unità 2. L’espressione genica: dal DNA alle proteine

Lo studio della relazione tra geni e proteine

L’informazione passa dal DNA alle proteine

La trascrizione: dal DNA all’RNA

La traduzione: dall’RNA alle proteine

Le mutazioni

Le caratteristiche del genoma procariote

Le caratteristiche del genoma eucariote

Unità 3. Le biotecnologie

Le biotecnologie: ieri e oggi

La tecnologia del DNA ricombinante

Utilizzo della tecnologia del DNA ricombinante per la sintesi di proteine

Identificazione di un gene

Reazione a catena della polimerasi: la PCR

Sequenziamento del DNA secondo Sanger

Librerie genomiche e librerie di cDNA

Il sistema CRISPR/Cas9: editing del genoma

Le cellule staminali

Gli OGM

La clonazione

Terapie a base di cellule CAR-T

Epigenetica

Vaccini

Biotecnologie in agricoltura

Biotecnologie a servizio dell’ambiente e dell’industria

Unità 4: Chimica organica

Ripasso di alcuni contenuti propedeutici: i diversi tipi di legame, elettroni di valenza, strutture di Lewis dei composti ionici e covalenti, elettronegatività e polarità, configurazioni elettroniche

Ibridazione orbitalica dell’atomo di carbonio

Classificazione degli idrocarburi

Alcani: scrittura a scheletro carbonioso delle formule, nomenclatura dei

gruppi alchilici, gli isomeri di struttura, nomenclatura degli alcani, le conformazioni

dell’etano, proprietà fisiche degli alcani, reazioni chimiche degli alcani: combustione,

reazione di sostituzione radicalica, impiego e diffusione degli alcani (origine e distillazione del petrolio), i cicloalcani

Alcheni: isomeria cis-trans negli alcheni, nomenclatura degli alcheni, reazione di addizione elettrofila

Alchini, nomenclatura degli alchini

Composti aromatici: struttura e legami del benzene, nomenclatura dei composti aromatici,

proprietà chimiche degli idrocarburi aromatici, meccanismo della sostituzione elettrofila aromatica

Unità 5: Biochimica

Classificazione dei gruppi funzionali

Le biomolecole: caratteristiche generali

Approfondimenti sulla storia e gli utilizzi di alcune molecole di interesse: il glucosio, gli alcaloidi, i farmaci, il fenolo, la pillola anticoncezionale, la seta, le molecole utilizzate in stregoneria, i nitroderivati.

Lettura di alcuni capitoli del libro *I bottoni di Napoleone. Come 17 molecole hanno cambiato la storia* di P. le Couteur e J. Burreson

Lettura del capitolo “Carbonio” dal libro “Il sistema periodico” di Primo Levi

LIBRI DI TESTO

Paolo Pistarà, *Chimica del carbonio, biochimica e biotech.* Ed. Atlas

David Sadava, *La nuova biologia.blu.* . Ed. Zanichelli

STORIA DELL' ARTE

PROF. ROSELLA MICHELOTTO

COMPETENZE RAGGIUNTE:

- riconoscono lo stile di un'opera e la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento e ad un autore.
- si orientano nell' ambito delle principali metodologie di analisi e degli artisti
- sono in grado di effettuare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

CONTENUTI:

Neoclassicismo elementi caratteristici, teorie del Winckelmann, Villa Albani una dimora per l'archeologia
la scultura di Antonio Canova

Teseo sul Minotauro, 1781-1783, Londra Victoria and Albert Museum

Paolina Borghese Bonaparte come Venere vincitrice, 1804-1808, Roma, Galleria Borghese,

Monumento funebre per Maria Cristina d'Austria, 1798-1803, Vienna Chiesa degli Agostiniani

la pittura etico-morale di Jacques Louis David,

Il Giuramento degli Orazi, 1784, Parigi, Musée du Louvre,

Marat assassiné, 1793, Bruxelles, Musée Royaux des Beaux-Arts,

Consacrazione di Napoleone, 1805-1807, Parigi Musée du Louvre,

Inquietudini preromantiche in Europa

Johann Heinrich Füssli, *L' Incubo*, 1781-1782, Detroit Institute of Art

Francisco Goya Un illuminista visionario

Il sonno della ragione genera mostri, 1799, n.43, acquaforte e acquatinta, Madrid, Biblioteca Nacional

3 maggio 1808, (Los Fusilamientos), 1814, Madrid, Museo del Prado

Romanticismo caratteri generali, Sublime e pittoresco la nuova concezione del paesaggio,

Caspar David Friedrich,

Viandante sopra il mare di nebbia, 1818, Amburgo, Kunsthalle,

Monaco in riva al mare, 1808-10, Berlino, Alte Nationalgalerie

John Constable,

Il mulino di Flatford, 1817, Londra Tate Britain

Joseph Mallord William Turner,

Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Cleveland, Museum of Art,

Luce e colore: il mattino dopo il Diluvio, 1843 ca., Londra, Tate Gallery

Pioggia, vapore e velocità. La Grande ferrovia Occidentale, 1844, olio su tela Londra National Gallery

Theodore Gericault,

La zattera della Medusa, 1819, Parigi, Musée du Louvre

ritratti di alienati mentali

Eugène Delacroix,

La barca di Dante, 1822, Parigi, Musée du Louvre

La Libertà che guida il popolo, 1830, Parigi, Musée du Louvre,

Donne di Algeri nei loro appartamenti, 1834, Parigi, Musée du Louvre

Il realismo di Gustave Courbet,

Gli Spaccapietre, 1849, già Dresda Gemaldegalerie

Il funerale di Ornans, 1849-50, Parigi, Musée d'Orsay
L'Atelier del pittore. Allegoria reale che determina una fase di sette anni della mia vita artistica e morale, 1855, Parigi, Musée d'Orsay

Esposizioni universali, architettura del ferro in Europa
Caratteri generali dell' Art nouveau

Edouard Manet,
La colazione sull' erba, 1863, Parigi, Musée d'Orsay
Olympia, 1863, Parigi, Musée d'Orsay
Il caffè delle Folies Bergère, 1881-82, Londra, Courtauld Institute of Art

Impressionismo caratteri generali,
Claude Monet,
Impressione, sole nascente, 1872, Parigi, Musée Marmottan
La cattedrale di Rouen, pieno solo, 1894, Parigi, Musée d'Orsay
Lo stagno delle ninfee, 1899, Parigi, Musée d'Orsay

Pierre Auguste Renoir,
Moulin de la Galette, 1876, Parigi, Musée d'Orsay
Colazione dei canottieri, 1881, Washington, Phillips Collection

Edgar Degas,
La lezione di danza, 1873-75, Parigi, Musée d'Orsay
L'assenzio, 1875-76, Parigi, Musée d'Orsay
La tinozza, 1886, Parigi, Musée d'Orsay

Postimpressionismo;
Georges Seurat,
Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, 1883-1886, Chicago, Art Institute

Vincent Van Gogh,
I mangiatori di patate, 1885, Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh
La casa gialla, 1888, Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh
Campo di grano con volo di corvi, 1890, Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh

Paul Gauguin,
La visione dopo il sermone, 1888, Edimburgo, The National Art Gallery of Scotland
Il Cristo giallo, 1889, Buffalo, Albright- Knox Art Gallery
Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, 1897-1898, Boston, Museum of Fine Arts

Paul Cezanne
La casa dell' impiccato ad Auvers sur Oise, 1872-73, Parigi, Musée d'Orsay
I giocatori di carte, 1898, Parigi, Musée d'Orsay
La montagna Sainte Victoire vista da Lauves, 1904-1906, Philadelphia Museum of Art

Edvard Munch,
La fanciulla malata, 1885, Oslo, Nasjonalgalleriet
Serata nel corso Karl Johann, 1892, Bergen, Comune Rasmus Meyers Collection
L'urlo, 1893, Oslo, Nasjonalgalleriet

Gustav Klimt
Giuditta I, 1901, Vienna, Osterreichische Galerie

Giuditta II, 1909, Venezia, Galleria d'Arte moderna cà Pesaro
Il Bacio, 1907-1908, Vienna, Österreichische Galerie

Avanguardie del Novecento

Fauves, Henri Matisse,

La stanza rossa, 1908, San Pietroburgo, Ermitage

La danza, 1910, San Pietroburgo, Ermitage

die Brücke Ernst Ludwig Kirchner,

Marcella, 1908, olio su tela, Stoccolma, Moderna Museet

Cinque donne per la strada, 1913, Colonia, Wallraf-Richartz Museum

Egon Schiele,

Abbraccio, 1917, Vienna, Österreichische Galerie

La Famiglia, 1918 Vienna, Österreichische Galerie,

Oskar Kokoschka

La sposa del vento, 1914, Basilea, Kunstmuseum

Cubismo, Pablo Picasso

Les demoiselles d' Avignon, 1907, New York, Moma

Ritratto di Ambroise Vollard, 1909-1910, Mosca, Museo Puskin

Natura morta con sedia impagliata, 1912, Parigi, Musée Picasso

Guernica, 1937, Madrid, Museo Nacional Centro de' Arte Reina Sofía

Futurismo (cenni), manifesto della pittura confronto opere di Boccioni, Balla, Depero
mese di maggio: caratteristiche Astrattismo; Surrealismo

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- dimostrano di aver assimilato in modo esauriente i contenuti relativi alle unità didattiche proposte
- sanno individuare, le coordinate storico- culturali entro le quali si forma e si esprime l' opera d'arte
- la maggior parte degli studenti utilizza una terminologia specifica corretta
- leggono autonomamente le opere d' arte proposte; sono in grado di esprimere alla luce delle analisi e dei confronti effettuati una riflessione sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

Il testo in adozione Irene Baldriga, *Lo sguardo dell'arte , Dal Neoclassicismo a oggi*, vol.3, Edizione verde, Mondadori Education ha rappresentato lo strumento base e il riferimento primario, ma non esclusivo, dell'attività didattica. Si è ritenuto infatti necessario utilizzare tutti gli strumenti necessari a disposizione dell' analisi dei singoli fatti artistici: libri, cataloghi, riviste ect. Gli argomenti sono stati proposti agli studenti con delle presentazioni in Power point.

I tempi imposti dalla classe, le attività programmate dal Consiglio di classe, il recupero degli argomenti non svolti del piano di lavoro del quarto anno, hanno ridotto la possibilità di trattare in modo approfondito tutti gli argomenti elencati nel piano di lavoro presentato a inizio anno.

Il lavoro è stato impostato partendo dal contesto storico-sociale, passando poi alla conoscenza delle correnti, degli artisti e all' analisi e comprensione di alcune opere significative (evidenziate nel programma), adatte a fornire agli studenti un metodo di lettura dell'opera d'arte.

Per quanto concerne la metodologia didattica adottata, alla lezione di tipo frontale si sono alternati momenti di dibattito e confronto su tematiche proposte dall'insegnante.

COMPETENZE e ABILITA' RAGGIUNTE

Imparare ad imparare

Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico.

Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità per il mantenimento della salute psicofisica in funzione delle proprie necessità e disponibilità.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie capacità motorie.

Utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche apprese per stabilire obiettivi significativi.

Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (tecnico, scientifico, corporeo) e di diversa complessità.

Rappresentare atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico).

Collaborare e partecipare

Interagire in un gruppo e in una squadra.

Comprendere i diversi punti di vista e le diverse strategie.

Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.

Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari (Fair Play).

Agire in modo autonomo e consapevole

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un gruppo/squadra e nella vita sociale.

Far valere all'interno del gruppo/squadra e nella vita sociale i propri diritti e bisogni.

Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni.

Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.

Raccogliere e valutare i dati per migliorare le prestazioni individuali e di squadra.

Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate.

Progettare e attuare una lezione in lingua inglese

Utilizzo del lessico in lingua inglese.

Progettare una lezione.

Esporre una lezione in lingua inglese.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

- regolamento della palestra
- sicurezza e prevenzione nella pratica motoria e sportiva
- corsa di resistenza
- metodologie d'allenamento
- mobilità articolare
- capacità coordinative generali e speciali
- stretching
- allenamento a corpo libero
- allenamento utilizzando piccoli attrezzi
- lezioni a tema: Basket, Unihockey, Pallavolo, Calcio, Ultimate Frisbee ; Tennis Tavolo e Badminton
- giochi d'attivazione
- conoscenza dell'ambiente e del territorio

CONTENUTI TRATTATI IN CLIL (18 ore)

- ORIENTEERING
- SOFTBALL
- RUGBY
- HOW TO SWIM WHITOUT THE WATER
- SYNCHRONISED SKATING
- ROCK CLIMBING
- THEATER
- CHEERLEADING
- FOOTBALL (SPECIAL FOCUS ON THE REVALUATION OF THE ROLE OF THE GOALKEEPER)
- ARTISTIC GYMNASTICS
- ULTIMATE FRISBEE

METODOLOGIE

L'approccio utilizzato è stato quello del metodo globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si sono presentate particolari difficoltà da parte di singoli alunni. E' stata garantita a ciascun alunno la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria, di partecipare alla vita di gruppo ed intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli

altri. Infine nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati invitati a seguire uno stile di vita attivo, a praticare un'attività sportiva in armonia con il loro livello di sviluppo motorio, a portare l'attenzione sui gesti che favoriscono il mantenimento di un buono stato di salute. Sono state utilizzate prevalentemente lezioni pratiche frontali, esercitazioni individuali o di gruppo, utilizzo di cooperative learning, problem solving.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche si sono basate su prove pratiche, orali, stesura di elaborati, ma soprattutto sulla continua osservazione del grado di apprendimento motorio e tecnico degli alunni.

La valutazione ha tenuto conto dei giudizi ottenuti in tutte le attività dove si è verificato: incremento o decremento delle abilità cognitive e motorie di partenza; il rispetto delle regole di gioco e di quelle educative e comportamentali; le conoscenze acquisite in ambito motorio e sportivo; l'atteggiamento mantenuto nel corso delle lezioni: responsabile, motivato, rispettoso, collaborativo, rinunciatario, passivo, provocatorio; l'eventuale mancanza dell'abbigliamento sportivo con la conseguente mancanza di partecipazione a svolgere l'attività motoria e sportiva; la partecipazione alle attività sportive.

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Non sono stati usati libri di testo.

Scelte metodologiche-didattiche

La trasmissione dei temi del programma si è svolta in modo tale da stimolare il più possibile, negli alunni, riflessioni, discussioni e capacità critiche. Nel percorso di acquisizione dei contenuti si sono utilizzati metodi di cooperazione, co-costruzione e interazione tra docente e alunni e tra alunni e alunni. Il programma, pur presentando la visione cristiana dei vari temi proposti, si è aperto a diverse visioni etiche e religiose questo per sollecitare maggiormente confronti culturali.

Contenuti

Si sono inseriti, di volta in volta, attraverso temi “generalisti” aspetti morali, religiosi e sociali dell’umanità.

Gli argomenti principali sono stati:

i conflitti

le guerre

in particolare: percorso sulla guerra in Bosnia: "L'assedio di Sarajevo e il massacro di Srebrenica" con la testimonianza del cittadino di Sarajevo Nermin Kahrman

la libertà

la responsabilità individuale e sociale

Si sono inoltre svolti vari pomeriggi di dialogo partecipato su temi filosofici, storici e morali in collaborazione con il prof. Alvisè Cristinelli.

Obiettivi raggiunti

Il percorso ha raggiunto quanto ci si era proposto a inizio anno scolastico ovvero una migliore abilità critica, l’apertura di orizzonti culturali e spirituali e una crescente capacità di interagire fra alunni e fra alunni e docente.

Competenze

Si è potuto verificare, tramite dialoghi e interventi dei singoli alunni, la capacità di collegare e quindi valutare meglio argomenti che, per la loro complessità, non sono confinabili in una sola area del sapere.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Si è potuto verificare, tramite dialoghi e interventi, la capacità di approfondire e collegare i vari argomenti e quindi, di conseguenza, di poter valutare l’interesse e le qualità critiche degli alunni/e.

Durante l’intero anno scolastico si sono inoltre valutate, accanto alle conoscenze, alle competenze e alle capacità raggiunte, l’assiduità nella frequenza e il grado di partecipazione attiva e collaborativa nelle lezioni.

CONTENUTI

1. STORIA (PROF. CRISTINELLI)

Attività di preparazione al dibattito “ A suon di parole” : operazione di brainstorming, ricerca di fonti per sostenere l’argomentazione, ascolto delle argomentazioni, operazione di consulenza.

Monte ore complessivo: ca 20 ore

2. LATINO E GRECO (PROF. IMPROTA)

Attività di preparazione al dibattito “ A suon di parole”.

Da Tacita Muta a “Stai zitta” di Michela Murgia: viaggio tra culti, leggi ed istituzioni romane per comprendere il ruolo della donna nella società romana e non solo...

Progetto carcere

Verifica orale

Monte ore complessivo: 20

3. ITALIANO (PROF. SSA ANDREOTTI)

Progetto su Mario Tobino, così articolato:

- lettura di due romanzi dell'autore: "Le libere donne di Magliano" e "Gli ultimi giorni di Magliano";
- relazione (video) del prof. Orsini sull'iter che ha portato alla promulgazione della legge Basaglia;
- nell'ambito dello scontro Tobino-Basaglia, lettura dell'articolo di Tobino: "Lasciateli in pace, il manicomio è la loro casa".

Verifica orale

Monte ore complessivo: 10

4. ALTRE ATTIVITÀ

Assemblee di classe/assemblee di istituto/assemblea cittadina/elezioni studentesche: partecipazione e cittadinanza.

Monte ore complessivo: 15 nell’arco dell’anno scolastico.

5. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe

Viene di seguito riportata la scala di valutazione discussa e approvata dal Collegio dei Docenti, cui il Consiglio della classe IIIA si è attenuta.

3/4 – Gravemente insufficiente

- mancata risoluzione della consegna
- conoscenza inconsistente o frammentaria delle conoscenze di base
- improprietà ed errori nell'espressione
- mancato collegamento nei dati

5 - Insufficiente

- difficoltà nella comprensione e nella risoluzione
- conoscenze frammentarie o superficiali
- improprietà formali nell'espressione, lessico limitato, esposizione faticosa
- difficoltà nel collegamento dei dati

6 - Sufficiente (padronanza di conoscenze e competenze di livello minimo)

- comprensione di un testo non difficile; soluzione di un problema non difficile
- comprensione del senso generale delle informazioni acquisite
- capacità di riferire con parole proprie, di operare transcodificazioni elementari
- espressione in forme sufficientemente chiare e quasi sempre corrette, senza l'uso di linguaggi specifici
- partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni

7 - Discreto (padronanza di conoscenze e competenze di livello medio)

- conoscenze adeguate alla consegna
- possesso delle informazioni necessarie, individuazione dei nessi interni ai problemi, applicazione di leggi e regole, capacità di analisi e sintesi almeno su parti della consegna
- elementari approfondimenti, su richiesta
- partecipazione attiva alle lezioni, impegno metodico

8 - Buono (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità stabili)

- conoscenze adeguate e organiche
- comprensione pronta e precisa con adeguate capacità di analisi e di sintesi, raccordi interdisciplinari, approfondimenti personali
- capacità di affrontare compiti anche complessi
- analisi di temi e problemi in modo complessivamente corretto
- capacità di operare collegamenti e di rielaborare i contenuti in adeguata autonomia
- uso di linguaggi settoriali e registri linguistici
- partecipazione attiva

9 – Ottimo (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza approfondita e organica dei contenuti
- comunica in modo proprio, efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato, collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi
- capacità di affrontare autonomamente anche compiti complessi, anche in situazioni diverse
- stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico
- metodo di lavoro personale rigoroso e puntuale
- partecipazione attiva con iniziative personali costruttive

10 – eccellente (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti
- esecuzione del tutto autonoma di compiti anche molto complessi
- uso efficace, creativo e personale delle conoscenze possedute
- ricorso appropriato ai linguaggi specifici
- espressione scorrevole, chiara, autonoma e adeguata agli scopi
- interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e di risolvere quelli nuovi
- metodo di lavoro efficace e propositivo
- capacità di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica
- capacità di documentare con precisione e consapevolezza il proprio lavoro
- partecipazione attiva arricchita di iniziative personali costruttive

5.2 Griglie di valutazione delle prove

GRIGLIE DI VALUTAZIONE per la PRIMA PROVA SCRITTA adottate da tutti i Consigli di classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
STRUTTURA DEL TESTO Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
FORMA ESPRESSIVA Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19) ----	sicurezza (18-17) ----	piena accettabilità (16-14) ----	accettabilità (13-12) ----	carezza (11-8) ----
CONTENUTI Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24) ----	sicurezza (23-21) ----	piena accettabilità (20-18) ----	accettabilità (17-15) ----	carezza (14-10) ----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
COMPRESIONE Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	padronanza (10-9) ----	sicurezza (8) ----	piena accettabilità (7) ----	accettabilità (6) ----	carezza (5-4) ----
ANALISI Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
INTERPRETAZIONE Interpretazione corretta e articolata del testo, con riferimenti culturali pertinenti	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
PUNTEGGIO TOTALE	_____ /100 _____ /20				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte

specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
STRUTTURA DEL TESTO Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
FORMA ESPRESSIVA Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19) ----	sicurezza (18-17) ----	piena accettabilità (16-14) ----	accettabilità (13-12) ----	carezza (11-8) ----
CONTENUTI Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24) ----	sicurezza (23-21) ----	piena accettabilità (20-18) ----	accettabilità (17-15) ----	carezza (14-10) ----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
COMPRESIONE Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
PRODUZIONE Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	padronanza (10-9) ----	sicurezza (8) ----	piena accettabilità (7) ----	accettabilità (6) ----	carezza (5-4) ----
INTERPRETAZIONE Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
PUNTEGGIO TOTALE	_____ /100 _____ /20				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
STRUTTURA DEL TESTO Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carena (8-6) ----
FORMA ESPRESSIVA Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19) ----	sicurezza (18-17) ----	piena accettabilità (16-14) ----	accettabilità (13-12) ----	carena (11-8) ----
CONTENUTI Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24) ----	sicurezza (23-21) ----	piena accettabilità (20-18) ----	accettabilità (17-15) ----	carena (14-10) ----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
PERTINENZA/COMPRESIONE Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della suddivisione in paragrafi	padronanza (10-9) ----	sicurezza (8) ----	piena accettabilità (7) ----	accettabilità (6) ----	carena (5-4) ----
PRODUZIONE Sviluppo ordinato della esposizione e linearità della argomentazione	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carena (8-6) ----
INTERPRETAZIONE Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carena (8-6) ----
PUNTEGGIO TOTALE	_____ /100 _____ /20				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la SECONDA PROVA SCRITTA (LATINO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PROVE DI TRADUZIONE) IN /20

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTI
	6 – 5.5	5 - 4	3.5	3 – 2.5	2 - 1	
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Ampia e consapevole, in linea con le intenzioni dell'autore; sicura e puntuale.	Aderente al senso generale ed efficacemente articolata nei passaggi principali.	Accettabile e abbastanza lineare nel suo insieme.	Parziale con fraintendimenti diffusi.	Molto frammentaria e fraintesa. <i>Non-sense</i> e assenza di coerenza nella linea interpretativa del brano, per lacune/omissioni o carenza di nessi logici.	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4 – 3.5 Puntuale, precisa e consapevole.	3 Esauriente e globalmente adeguata.	2.5 Parziale ma complessivamente in grado di restituire il senso globale del testo.	2 - 1.5 Superficiale, con disattenzioni e imprecisioni diffuse.	1 – 0,5 Molte e sostanziali lacune di competenza morfo-sintattica. Disorientamento linguistico.	
Comprensione del lessico specifico	3 Piena padronanza e controllo consapevole del lessico anche settoriale.	2.5 Padronanza globale ma non sempre specifica.	2 Parziale, ma complessivamente in grado di restituire il senso globale del testo.	1.5 - 1 Bassa e superficiale.	0,5 Molto faticosa e appesantita da improprietà diffuse.	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3 Espressive e brillanti con efficaci apporti personali.	2.5 Motivate, fluide e generalmente calzanti.	2 Scorrevoli, ma non sempre efficaci.	1.5 - 1 Imprecise e poco coerenti.	0,5 Approssimative, con infrazioni delle norme linguistiche (morfosintattiche, lessicali e semantiche) dell'italiano.	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4 – 3.5 Uso appropriato di conoscenze e competenze in contesti nuovi. Apporto di calibrate e pertinenti riflessioni personali. Analisi accurata del testo e del contesto.	3 Uso funzionale di conoscenze e competenze. Buone capacità di orientamento nel contesto e di analisi del testo.	2.5 Contenuti generici e poco centrati, ma globalmente pertinenti. Accettabile capacità di lettura del contesto.	2 - 1.5 Risposte dispersive e vaghe. Selettività dei saperi.	1 – 0,5 Uso molto parziale di conoscenze e competenze; assenza di pertinenza; fraintendimenti e disorientamenti. Gravi scorrettezze nell'analisi del testo e del contesto.	

punteggio totale /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

I docenti del consiglio della classe III A

Docente	Materie insegnate	Firma
Paola Andreotti	<i>Italiano</i>	
Raffaella Improta	<i>Latino</i>	
Raffaella Improta	<i>Greco</i>	
Alvise Cristinelli	<i>Filosofia e Storia</i>	
Ilaria Galvagni	<i>Fisica</i>	
Ilaria Galvagni	<i>Matematica</i>	
Cinzia Bucci	<i>Inglese</i>	
Caterina Scarafino	<i>Scienze</i>	
Rosella Michelotto	<i>Storia dell'arte</i>	
Michela Maistri	<i>Scienze motorie</i>	
Rolando Pizzini	<i>I.R.C.</i>	

Trento, 15 maggio 2026

LICEO CLASSICO "G. PRATI" - TRENTO

Via SS. Trinità 38 Tel. 0461/980190

Sito Internet: www.liceoprati.it